

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“MICHELANGELO BARTOLO”

di Pachino

Piano dell'Offerta Formativa

2015/2016

Sommario

PREMESSA.....	5
FINALITÀ GENERALI	5
LA RISPOSTA DELLA SCUOLA AL TERRITORIO.....	7
IL BARTOLO COME CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE	7
SEDI DELL'ISTITUTO E STRUTTURE.....	8
RISORSE UMANE	10
FUNZIONI E COMPITI: DEFINIZIONE ORGANIGRAMMA.....	10
Collaboratori Presidenza	11
INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E MISSION DELL'ISTITUTO	15
OBIETTIVI DI PROCESSO.....	16
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE.....	17
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.....	17
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.....	18
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	18
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	20
PROGETTI di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSI III	21
LICEO CLASSICO: <i>Restauro e catalogazione di un reperto archeologico</i>	21
LICEO SCIENTIFICO: <i>Dal Paleolitico al Medioevo</i>	23
LICEO DELLE SCIENZE UMANE: <i>Per fare una buona scuola</i>	25
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE: <i>La comunicazione visiva e la documentazione delle professionalità del perito tecnico e del suo territorio</i>	27
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA: <i>Impiantistica civile e sicurezza</i>	29
TRASPORTI E LOGISTICA: <i>Il professionista del diporto nautico</i>	31
MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA: <i>Le professionalità del perito meccanico a servizio delle imprese metalmeccaniche del territorio</i>	33
PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSI IV E V.....	35
LICEO CLASSICO: <i>La fabbrica del passato: restauro e catalogazione di un reperto archeologico</i>	36
LICEO DELLE SCIENZE UMANE: <i>Per fare una buona scuola</i>	37
LICEO SCIENTIFICO: <i>Ambiente e scienza</i>	38
ITIS TRASPORTI E LOGISTICA: <i>Le aree portuali del Sud Est e le molteplici opportunità occupazionali per il perito nautico</i>	39
ITIS MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA: <i>Le aziende meccaniche del Sud Est: possibilità e sbocchi del perito meccanico</i>	40
ELETTRONICA ed ELETTROTECNICA: <i>Sistemi automatici e domotici applicati all'agricoltura e agli ambienti residenziali</i>	41
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE: <i>La comunicazione visiva, a scuola di cinema</i>	43
LA DIDATTICA PER COMPETENZE	44
I QUATTRO ASSI CULTURALI	44
FLESSIBILITÀ E RIORGANIZZAZIONE dei percorsi didattici disciplinari.....	46
Potenziamento offerta formativa	46

Visite guidate	47
Book in progress.....	47
ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO	48
I CORSI	51
Liceo Classico	51
Liceo Scientifico	52
Liceo delle Scienze Umane	53
Liceo delle Scienze Applicate.....	54
Meccanica, Meccatronica ed Energia	55
Elettronica ed Elettrotecnica	56
Trasporti e Logistica.....	57
CORSI SERALI: Meccanica, Meccatronica ed Energia / Elettronica ed Elettrotecnica / Trasporti e Logistica	58
PERCORSI EDUCATIVI.....	59
PIANI DI STUDIO.....	60
LICEO CLASSICO	60
LICEO SCIENTIFICO	61
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	62
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE	63
ITIS ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	64
ITIS MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA	65
ITIS TRASPORTI E LOGISTICA	66
ITIS CORSI SERALI - TRASPORTI E LOGISTICA	67
ITIS CORSI SERALI: Meccanica, Meccatronica ed Energia - Elettronica ed Elettrotecnica	68
DIPARTIMENTI	69
OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	69
COMPETENZE TRASVERSALI.....	72
Al termine del percorso liceale lo studente deve essere in grado di:	75
Al termine del percorso del tecnico lo studente deve essere in grado di:	76
Validità dell'anno scolastico	77
Monte ore annuale.....	77
Personalizzazione del monte ore annuo	78
Comunicazioni allo studente e alla famiglia.....	78
Scrutinio finale.....	78
Pratica sportiva agonistica	79
LA VALUTAZIONE	80
Valutazione diagnostica	80
Valutazione formativa	81
Valutazione sommativa o finale	81
Monitoraggio delle competenze acquisite	81
Modalità di verifica e criteri di valutazione	81

Tipologia delle prove di verifica.....	82
Valutazioni Trimestrali e Pentamestrali	82
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	83
CREDITI SCOLASTICI E CREDITI FORMATIVI.....	84
TABELLA CREDITI SCOLASTICI.....	85

PREMESSA

Il POF rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (dall'art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, D.P.R. n. 275 del 25-02-1999).

L'autonomia delle scuole si esprime nel POF attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte dalla quota di curricolo loro riservata
- delle possibilità di opzioni offerte agli studenti e alle famiglie
- delle discipline e delle attività aggiuntive nella quota facoltativa
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze concretamente rilevate
- dell'articolazione del monte orario annuale di ciascuna disciplina
- dell'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi
- delle modalità e dei criteri per la valutazione e per il riconoscimento dei crediti dell'organizzazione adottata per la realizzazione di obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
- dei progetti di ricerca, sperimentazione ed alternanza

FINALITÀ GENERALI

L'Istituto, traendole direttamente dalla legge 107, perseguirà le seguenti finalità generali adeguandole al contesto sociale e culturale in cui opera la scuola:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione
- favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo permanente

CONTESTO

L'Istituto "Michelangelo Bartolo" è inserito in un contesto sociale di discreto benessere economico, con un'attenta sensibilità culturale.

La scuola, ubicata in Viale A. Moro (la succursale, che ospita le classi dell'ITIS e di Trasporti e Logistica, ha sede in via Fiume), si presenta come importante punto di riferimento nel proprio territorio.

L'Istituto "Michelangelo Bartolo" è collocato in un bacino di felice incidenza economica, con un settore primario legato alla pesca e all'agricoltura, caratterizzato dalla presenza di prodotti agricoli con marchio D.O.P. e I.G.P., e un settore terziario, legato al turismo culturale, enogastronomico ed estivo di significativo rilievo. Ciononostante, il contesto di Pachino e Portopalo risente delle tipiche contraddizioni delle società meridionali, con la persistenza di ampi settori di disagio, aggravati dalla crisi degli ultimi anni e da flussi immigratori endemici nel territorio, che non hanno ancora dato luogo a forme compiute di integrazione.

Le contraddizioni del quadro economico sociale si riflettono nella struttura dell'istituto, con un settore liceale caratterizzato da ESCS¹ medio alto (almeno negli indirizzi Classico e Scientifico), che consente un'interlocuzione didattica proficua con le famiglie e il ricco associazionismo locale, e un settore tecnico gravato invece da un ESCS basso, che determina un basso livello di partecipazione delle famiglie e un tasso notevole di dispersione scolastica.

Tali contraddizioni si ripercuotono nei parametri che definiscono gli esiti di apprendimento e, come rilevato dalle prove standardizzate nazionali, conducono a livelli bassi nel confronto con le medie di riferimento nel settore tecnico e in certa misura anche nei settori liceali di Scienze Applicate e Scienze Umane, che presentano un'utenza più debole.

¹ L'Indice'ESCS è l'indice di status socio-economico-culturale. Esso misura il livello del background dello studente, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche.

LA RISPOSTA DELLA SCUOLA AL TERRITORIO

Con il suo Piano dell'Offerta Formativa, strumento di promozione e partecipazione al processo di rinnovamento sociale e culturale in atto, il "Bartolo" è pienamente inserito nel percorso di sviluppo del territorio.

La scuola condivide con gli studenti, le famiglie e con il territorio un progetto volto non solo a raggiungere elevati livelli di competenze e professionalità nei vari settori rappresentati da variegati indirizzi, ma anche a possedere gli strumenti con cui affrontare gli inevitabili cambiamenti che sopraggiungeranno nel corso del tempo.

Il progetto educativo del "Bartolo" dà agli studenti liceali la possibilità di scegliere in modo motivato il corso di studi universitario per il quale si sentono più portati, e agli studenti dell'area tecnica fornisce competenze ed abilità per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Per favorire il benessere dello studente, al fine di affrontare eventuali disagi, a scuola è presente uno sportello di consulenza psicologica rivolto ad alunni, genitori e personale della scuola.

IL BARTOLO COME CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE

La scuola promuove numerose attività culturali e formative rivolte sia al territorio, sia ad altre scuole in rete.

- Nell'ambito della ricerca e dell'innovazione metodologica viene introdotto, a partire dalle classi prime liceali, il metodo ØRBERG per lo studio della lingua latina e greca. Obiettivo è far scaturire la comprensione e la conoscenza delle regole grammaticali dalla diretta fruizione di testi in lingua attraverso un metodo induttivo e naturale.
- La scuola ha attivato già da qualche anno un progetto di Robotica partecipando alla gara internazionale di Robotica FIRST® LEGO® League, per il Sud Italia, organizzata dall'I.T. "Archimede" di Catania, in partenariato con la Fondazione Museo Civico di Rovereto.
- In ambito scientifico e pienamente in linea con la progettazione d'indirizzo, sono state attivate collaborazioni con l'Istituto di Fisica nucleare di Catania.
- Sviluppo dei progetti Erasmus.
- Rete metodologia CLIL.
- Peer to peer Education: servizio di tutoraggio rivolto agli alunni del biennio fornito da allievi del quarto anno.
- La notte del Liceo classico.
- Progetti di ricerca storica.
- Progetti di Lauree Scientifiche.
- Progetto Olimpiadi scientifiche (Matematica, Fisica, Informatica).

- Concorsi letterari – Olimpiadi di Italiano. Olimpiadi della cultura e del talento.
- Olimpiadi di filosofia e Festival della filosofia.
- Iniziative volte a far acquisire agli studenti una mentalità aperta all'Europa.
- Potenziamento prove Invalsi ambito linguistico e matematico.
- Corsi di teatro con allestimento finale di uno spettacolo teatrale.
- Certificazione esterna di conoscenza della lingua inglese (è possibile acquisire sia la certificazione PET sia quella FCE).
- ECDL, certificazione per la patente europea del computer e per le LIM come Test Center dell'AICA.
- Sportello d'Ascolto e Dialogo.

Attività e progetti sono consultabili all'indirizzo internet <http://www.istitutobartolo.it>.

SEDI DELL'ISTITUTO E STRUTTURE

Gli indirizzi dell'Istituto sono collocati in due sedi, l'una di proprietà comunale, l'altra privata in affitto alla ex Provincia di Siracusa.

Le classi di indirizzo tecnico si trovano in via Fiume, gli indirizzi liceali in Viale Aldo Moro, dove sono collocati anche la presidenza e gli uffici di segreteria.

Le sedi, di diversa datazione, presentano alcune difficoltà strutturali per le quali occorrerà procedere ad un piano di manutenzione e miglioramento. In particolare, la sede di proprietà comunale risalente all'immediato dopoguerra nella quale sono allocati gli indirizzi tecnici, nonostante sia stata soggetta ad un recente corposo intervento di coibentazione termica, necessita di cospicue azioni di manutenzione nei seguenti campi:

- messa a norma della sede, priva di certificazioni di sicurezza, con speciale attenzione ai locali posti nei seminterrati nei quali sono collocati laboratori chiusi al pubblico proprio per tale ragione;
- manutenzione urgente dei bagni e dei servizi igienici;
- completamento della tinteggiatura dei locali scolastici per il ripristino dell'igiene e del decoro della sede;
- aggiornamento dei laboratori tecnici, con speciale attenzione ai laboratori di informatica, elettronica e meccanica;
- creazione di uno spazio bar e mensa.

La sede in affitto è più moderna e in possesso di certificazione antincendio; tuttavia, anche in essa si ravvisa la necessità di interventi per l'implementazione di servizi e funzionalità.

In particolare sarà necessario intervenire nei seguenti ambiti:

- ultimazione della tinteggiatura di tutti i locali della scuola, spazi comuni, aule didattiche e locali di segreteria per il mantenimento dell'igiene e del decoro della sede;
- efficientamento dei sistemi di igiene e profumazione dei bagni;
- creazione di uno spazio bar e mensa;
- creazione di uno spazio adeguato e decoroso per le riunioni dei consigli di istituto e dei comitati tecnico-scientifici;
- creazione di uno spazio ampio e adeguato alle norme sulla sicurezza per le assemblee dei docenti, dei genitori e degli alunni, atto anche ad aprirsi alle necessità sociali e culturali del territorio.

Per tutte queste necessità si conferisce alla figura di staff delegata alla Sicurezza il compito di redigere un *Piano triennale della Manutenzione ordinaria* e un *Piano triennale di Adeguamento e Miglioramento delle infrastrutture* che, in modo organico e scadenzato, individui i settori su cui intervenire, in modo da consentire al Dirigente di porre in atto nel triennio i processi per l'avvio a soddisfazione dei bisogni rilevati.

STRUTTURE

- 44 AULE
- 14 LABORATORI
- 3 PALESTRE
- 2 SALE INSEGNANTI
- 6 UFFICI

RISORSE UMANE

L'Istituto può fare affidamento su uno staff di personale che, nell'ambito dei diversi ruoli, con l'impulso e la guida del Dirigente, opera la realizzazione degli obiettivi didattici, educativi e culturali finalizzati a rendere gli alunni protagonisti consapevoli del loro futuro. Concorrono a tale fine la stabilità del corpo docente, la ricchezza delle sue esperienze professionali, e la disponibilità all'aggiornamento costante.

Il personale Ata contribuisce fattivamente alla vita dell'Istituto rendendosi disponibile alla flessibilità del servizio necessaria per la realizzazione della complessità del piano dell'offerta formativa.

Il POF si avvale, per la sua realizzazione, di un Organigramma di docenti, di cui vengono qui sintetizzate le principali funzioni e compiti. Alcuni docenti titolari di posizioni nell'organigramma si avvalgono della collaborazione di una commissione.

Dirigente Scolastico: **prof. Vincenzo Pappalardo**

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: **Carmelo Giannone**

N.110 Docenti di cui 10 docenti presenti nello staff di dirigenza

N. 4 Docenti Progettazione POF e PTOF

N. 3 Docenti di Coordinamento Progetti Didattici, Monitoraggio, Bes, Innovazione, Formazione Docenti

N. 5 Assistenti Amministrativi

N. 8 Personale a Progetto (ex Co.Co.Co.)

N. 12 Assistenti Tecnici

N. 13 Collaboratori Scolastici

N. 2 Docenti Comitato di valutazione

FUNZIONI E COMPITI: DEFINIZIONE ORGANIGRAMMA

Coordinamento delle attività e della documentazione del Consiglio di classe, rapporti con le famiglie, monitoraggio della situazione didattica	Coordinatori dei Consigli di Classe
Coordinamento delle attività dei Dipartimenti Disciplinari e di Indirizzo	Coordinatori di Dipartimento
Coordinamento attività didattica	Prof. ^{sse} M. Cutrona (Area Bes), R. Morana (Aggiornamento personale docente), I. Scarpetta (Innovazione)

Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa:

- Area 1 *Gestione del piano dell'offerta formativa:*
prof.^{ssa} I. Scarpetta, prof. S. Minardi
- Area 2 *Sostegno al lavoro dei docenti:*
prof. S. Giannitto
- Area 3 *Interventi e servizi per gli studenti:*
prof.^{sse} M. Cutrona, R. Morana
- Area 4 *Realizzazione di progetti formativi con enti e istituzioni esterne:*
prof. G. Boscarino

Collaboratori Presidenza

Prof. Giuseppe Bongiovanni (vicario)

Prof. Giuseppe Vassalli

Prof. Andrea Rabito

Prof. Alessandro Runza

Prof. Angelo Zacco

REFERENTI	Viale Aldo Moro	Via Fiume
INVALSI	Prof. ^{ssa} I. Scarpetta	Prof. ^{ssa} S. Petralito
ORIENTAMENTO	Prof. G. Vassalli	Prof. A. Rabito
REFERENTE ALLA SALUTE	Prof. ^{ssa} G. Taverniti	Prof. ^{ssa} M.A. Cutrona
GRUPPO H	Prof. Amenta	
OLIMPIADI DI MATEMATICA	Prof. ^{ssa} G. Sgandurra	Prof. ^{ssa} S. Petralito
OLIMPIADI DELLA CULTURA E DEL TALENTO – DI ITALIANO	Prof. F. Montalto	Prof. ^{ssa} A. Lo Magno
OLIMPIADI DI LATINO	Prof. F. Dottore	
OLIMPIADI DI FILOSOFIA	Prof. ^{ssa} G. Munafò	
OLIMPIADI DI INFORMATICA	Prof. G. Bongiovanni	Prof. D. Contarino

LABORATORIO	RESPONSABILE	SEDE
CHIMICA	A. Piccione	V.LE A. MORO
FISICA	C. Scala	V.LE A. MORO
MULTIMED. CAD	A. Rabito	VIA FIUME
DISEGNO TECNICO	M. Avveduto	V.LE A. MORO
INFORMATICA	G. Borriello	V.LE A. MORO
SCIENZE	L. Montoneri	V.LE A. MORO
ROBOTICA	G. Bongiovanni	V.LE A. MORO
SISTEMI ELETTR.	S. Minardi	VIA FIUME
LINGUISTICO	G. Roccaro	V.LE A. MORO
PALESTRA 1	A. Lauretta	V.LE A. MORO

L.M.E	C. Lucenti	VIA FIUME
INFORMATICA	G. Sgandurra	V.LE A. MORO
T.D.P.	S. Giannitto	VIA FIUME
MECCAN. MACCH.	C. Caruso	VIA FIUME
TECNOLOGIA	A. Sipione	VIA FIUME
AUTOTRONICA	G.Boscarino	VIA FIUME
NAUTICA	A. Rabito	VIA FIUME
PALESTRA 2	A. Floriddia	VIA FIUME

STUDENTI

Gli studenti sono chiamati a partecipare all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e ad essere soggetti attivi del loro processo di crescita civile e culturale. I loro rappresentanti di classe si riuniscono nel **Comitato Studentesco**, per proporre argomenti di discussione da trattare nelle assemblee d'Istituto. Gli alunni hanno a disposizione spazi di cui possono usufruire per attività scolastiche ed extrascolastiche.

FAMIGLIE

Un ruolo particolarmente attivo viene dato alle famiglie, le quali non solo diventano corresponsabili delle attività formative dei loro figli attraverso l'istituzione di un *Patto di Corresponsabilità*, ma condividono e contribuiscono in modo significativo a costruire il Progetto Formativo dell'Istituto, attraverso un'attiva partecipazione alla vita della Scuola.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ E MISSION DELL'ISTITUTO

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso azioni di miglioramento e riguardano necessariamente gli esiti degli studenti.

La mission che l'Istituto Bartolo si prefigge, in coerenza con quanto evidenziato nel RAV, riguarda il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **Diminuzione differenze risultati medi della scuola in Italiano e Matematica rispetto agli standard nazionali**
- **Dimezzamento gap risultati medi della scuola rispetto agli standard nazionali**
- **Implementazione della capacità degli studenti a risolvere test**
- **Somministrazione di due simulazioni prove INVALSI per favorire l'acquisizione delle modalità di risposta**

La scuola intende attuare azioni di miglioramento per raggiungere risultati simili a quelli nazionali e regionali. Si precisa che la variabilità fra le classi è risultata alta nei licei a causa degli indirizzi diversi, mentre risulta più omogenea nell'asse tecnico in cui la variabilità interna risulta alta.

Competenze chiave e di cittadinanza

Dalle risultanze del RAV in merito alle competenze chiave e di cittadinanza, emerge l'esigenza di implementare significativamente la percezione delle regole e il loro conseguente rispetto. Al fine di favorire tali risultati, l'Istituto attuerà opportune attività volte a sensibilizzare gli alunni circa il rispetto del valore della legalità.

Altro obiettivo che l'Istituto pone al centro dell'attenzione, per favorire un sereno rapporto con l'istituzione scolastica e garantire una presenza costante e un'adeguata partecipazione degli alunni alla vita scolastica, sarà l'adeguamento e l'innovazione della metodologia didattica rispetto alle eventuali problematiche, anche di possibile abbandono scolastico.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Fra gli obiettivi di processo, ampio spazio verrà dato al curricolo, alla progettazione e alla valutazione. Le azioni di miglioramento riguarderanno:

- L'introduzione della programmazione per competenze
- L'implementazione delle forme di valutazione formativa e sommativa per competenze
- L'introduzione del metodo "Ørberg" per lo studio del Latino e del Greco nelle prime classi liceali
- L'implementazione della progettazione secondo la metodologia didattica dell'alternanza scuola-lavoro
- La somministrazione di verifiche comuni per classi parallele volte a monitorare l'acquisizione delle competenze in diverse discipline

Al fine di migliorare gli **ambienti di apprendimento** l'Istituto si propone di:

- Aggiornare le dotazioni software e hardware, con accesso a finanziamenti PON
- Potenziare la rete wi-fi con accesso a finanziamenti PON
- Introdurre il registro elettronico
- Introdurre un sistema di monitoraggio per l'ingresso e l'uscita degli alunni, attraverso sistemi elettronici di lettura badge

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

La tematica dell'Inclusione e Differenziazione rappresenta una finalità che il nostro Istituto ha sempre perseguito attraverso le più svariate attività atte a favorire:

- l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti;
- l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con D.S.A.

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura del PEP (Piano Educativo Personalizzato) o PDS (Piano Didattico Specifico) che, una volta redatto, viene inviato alla famiglia per visione, correzione e adesione.

L' Istituto dispone di una figura dedicata a queste problematiche (Referente Prof.^{ssa} Cutrona), che avendo effettuato una formazione specifica in materia, svolge un ruolo:

- **informativo per i colleghi**, fornendo informazioni, materiali didattici e di valutazione specifici e rendendo disponibile la normativa vigente;
- **informativo per le famiglie**, fornendo informazioni sulla risposta della scuola ai bisogni degli alunni con DSA;
- **di continuità tra le scuole**, organizzando il passaggio (con i colleghi che si occupano dell'orientamento in entrata e in uscita) delle informazioni degli allievi con DSA, provenienti da altre scuole o iscritti ad altra scuola;
- **di supporto ai colleghi** nell'adozione di PEP/PDS e di criteri valutativi adeguati: nel rispetto delle disposizioni nazionali in materia di valutazioni finali, soprattutto in relazione agli esami di Stato; definendo e registrando per ogni disciplina le strategie utili al raggiungimento del successo formativo; definendo e registrando i criteri personalizzati, relativi alla valutazione formativa, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dello studente.

La scuola, nel rispetto delle vigenti circolari ministeriali ha istituito un gruppo **GLI** che si occupa del monitoraggio del piano di inclusione e dell'aggiornamento dei piani personalizzati.

Le azioni di miglioramento mirano a:

- ❖ implementare i gruppi di lavoro BES e GLI, potenziando le reti di scuola
- ❖ potenziare i meccanismi di continuità con la scuola di provenienza al fine di una più rapida individuazione dei casi di svantaggio
- ❖ attivare percorsi di alfabetizzazione e promozione di interventi di integrazione sociale nel territorio a favore di alunni immigrati
- ❖ formare personale docente sul riconoscimento DSA e BES e sugli strumenti di intervento e supporto

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La attività di continuità e di orientamento, già ampiamente descritte, mirano a precisi interventi che verranno ulteriormente arricchiti attraverso:

- ❖ l'implementazione dei gruppi di lavoro tra docenti delle scuole medie del territorio e docenti della scuola per l'orientamento in entrata.
- ❖ la rimodulazione dell'orientamento in entrata nelle sezioni liceali dell'Istituto, ai fini del contenimento della selezione di merito rilevata.
- ❖ la costituzione di pagine social network per il monitoraggio degli esiti in uscita degli alunni della scuola.

L'orientamento strategico e un'adeguata organizzazione della scuola verranno favoriti attraverso:

- ❖ l'implementazione del gruppo di formazione permanente per il superamento delle metodologie di insegnamento tradizionali
- ❖ la costituzione di uno Staff Dirigenziale, un Comitato Tecnico Scientifico e un comitato specifico per l'utilizzo delle risorse economiche
- ❖ la formazione di un gruppo di supporto e formazione permanente per il personale ATA in funzione all'incarico svolto
- ❖ l'attiva partecipazione degli organi collegiali e sindacali alla organizzazione, gestione e valorizzazione delle risorse umane e finanziarie

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Le risorse umane dell'Istituto si contraddistinguono da sempre per una buona intesa professionale e un particolare senso di cooperazione, elementi che, uniti alla predisposizione alla innovazione e formazione permanente nei diversi settori di appartenenza, favoriscono una buona comunicazione e socializzazione di intenti e programmi. In tale ottica diventa fondamentale e necessario:

- potenziare le competenze del personale docente nel campo della programmazione per competenze e alternanza scuola - lavoro
- diffondere le responsabilità gestionali nel personale attraverso meccanismi di empowerment, accompagnamento e tutoring di figure esperte
- formare il personale ATA su temi inerenti a compiti, funzioni e responsabilità nell'ambiente di lavoro

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Nell'ottica di una dinamica di interazioni di tutte le componenti del processo educativo e formativo (scuola, famiglia, Enti locali, mondo del lavoro, associazioni, etc), l'Istituto intende realizzare una rete sistemica in cui tutti gli attori concorrano in diversa misura alla messa in comune di esperienze, ruoli e compiti, al fine di garantire la centralità dell'alunno attraverso:

- il consolidamento e la costituzione di nuove reti fra Scuole, Università e Aziende del mondo del lavoro per potenziare l'Offerta Formativa
- la costituzione di un gruppo di lavoro permanente con Scuole, Enti Locali, Università e Aziende locali per la rilevazione dei bisogni del territorio

- la costituzione di Comitati di Genitori per una maggiore partecipazione attiva alla vita scolastica
- il potenziamento delle attività previste dall'Alternanza Scuola-Lavoro, per tutti i livelli di istruzione (Tecnica e Liceale)

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

I progetti di Alternanza Scuola-Lavoro intendono promuovere lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità nei giovani, rafforzando le loro competenze sociali e civiche e finalizzando le conoscenze teoriche in sapere pratico. In tale ottica l'Istituto attiva differenti percorsi in base all'indirizzo specifico, tenendo conto dei profili culturali e formativi in uscita

Finalità dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile.
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

(Legge 53/03 – Decreto Legislativo 15.04.2005,n. 77).

PROGETTI di ALTERNANZA SCUOLA–LAVORO CLASSI III [\(Legge 107/15\)](#)

LICEO CLASSICO:

Restauro e catalogazione di un reperto archeologico

DURATA DELL'ATTIVITÀ: 60 ore di cui 50 di stage e 10 in presenza + 6 ore di formazione sulla sicurezza

PERIODO STAGE: gennaio-giugno 2016

OBIETTIVI:

- Arricchire la formazione dello studente attraverso un contatto diretto col mondo del lavoro
- Finalizzare l'esperienza in azienda all'acquisizione di competenze certificate e spendibili dopo il diploma
- Aumentare la motivazione dello studente a migliorare la sua preparazione professionale
- Aumentare il rapporto di collaborazione sinergica fra scuola e mondo del lavoro
- Costruire conoscenze, competenze e capacità applicabili a progetti concreti e attuabili come catalogatori e restauratori di manufatti archeologici
- Comprendere il significato e il valore dei beni culturali
- Comprendere le funzioni (proprie delle "istituzioni culturali") di tutela e conservazione
- Comprendere le metodologie applicate alla catalogazione di un bene e alla natura stessa del manufatto
- Comprendere il ciclo produttivo dei manufatti
- Individuare le classi di appartenenza di un bene archeologico
- Imparare a organizzare "testi descrittivi"
- Promuovere le capacità espressive

ATTIVITÀ PREVISTE:

- Sopralluogo e visita alle opere e agli oggetti esposti
- Ricerca bibliografica, raccolta dati, classificazione-rielaborazione
- Osservazione attività operatori museali
- Attività di laboratorio
- Analisi delle sezioni didattiche
- Esperienza pratica come operatore culturale
- Allestimento di una mostra
- Promozione dell'evento e guida del materiale esposto

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO:

- Stesura del contratto formativo (protocollo d'intesa) con "Enti Pubblici" del settore culturale
- Descrizione della figura professionale
- Individuazione del profilo formativo
- Svolgimento delle attività tipiche di un "luogo di cultura"
- Certificazione attestante il percorso formativo dello studente, rilasciata dall'azienda-tutor alla fine del progetto
- Valutazione, del consiglio di classe, dell'attività svolta dagli alunni

COMPETENZE DA ACQUISIRE:

- Orientarsi nel mercato del lavoro nel settore della catalogazione e restauro dei manufatti archeologici
- Competenze relazionali
- Accettare le opinioni altrui dimostrando disponibilità al confronto
- Lavorare in équipe
- Competenze linguistiche
- Utilizzare il linguaggio appropriato alla situazione comunicativa
- Elaborare, schematizzare e comunicare dati e informazioni
- Competenze operative
- Rispettare le regole e i tempi
- Custodire ed utilizzare in modo appropriato il materiale di lavoro
- Scegliere ed utilizzare gli strumenti di lavoro più idonei
- Elaborare, schematizzare e comunicare dati e informazioni

METODOLOGIE UTILIZZATE:

Lezioni frontali, multimediali e non, attività di laboratorio tecnico-pratiche ed esercitazioni e lavori di gruppo finalizzati alla simulazione delle attività proposte

DISCIPLINE COINVOLTE:

Storia dell'arte, Storia, Italiano, Latino, Greco, Scienze

ENTI COINVOLTI:

Museo Civico di Noto, Museo F. Belgiorno di Modica, Parco archeologico di Cava Ispica, Museo Regionale Paolo Orsi di Siracusa.

ATTESTAZIONE:

Certificazione attestante il percorso formativo dello studente, rilasciata dall'azienda-tutor alla fine del progetto secondo le modalità previste dal MIUR

COORDINATORE DI INDIRIZZO:

Prof. Francesco Dottore Stagna

LICEO SCIENTIFICO:***Dal Paleolitico al Medioevo***

DURATA DELL'ATTIVITÀ: 60 ore di cui 35 di stage e 25 in presenza + 6 ore di formazione sulla sicurezza.

PERIODO STAGE: prime due settimane di giugno oppure di settembre

OBIETTIVI:

- creare e potenziare collaborazioni tra l'Istituto "M. Bartolo" ed il territorio in cui esso opera
- avvicinare gli allievi al mondo del lavoro e/o orientarli verso una corretta scelta universitaria
- allargare e qualificare l'offerta formativa
- offrire agli allievi un'esperienza in grado di potenziare conoscenze, capacità e competenze
- qualificare la programmazione scolastica

ATTIVITÀ PREVISTE:

- Visite guidate inerenti il profilo storico: Grotta Calafarina, Torre Xibini, area archeologico-industriale di Marzamemi, Fortezza spagnola dell'isola di Capo Passero
- Visite guidate inerenti il profilo artistico: Necropoli Vendicari, Cittadella, Grotta Corrugli, Fortezza spagnola dell'isola di Capo Passero, area archeologico-industriale di Marzamemi
- Visite guidate inerenti il profilo scientifico - naturalistico: Biodiversità dei pantani di Vendicari e della Sicilia Sud - orientale.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO:

- Individuazione e descrizione del profilo formativo
- Coinvolgimento del consiglio di classe e relativa delibera di attuazione
- Stesura del contratto formativo (protocollo d'Intesa) con gli enti coinvolti
- Attuazione dell'attività
- Gli enti certificano l'attività svolta dallo studente
- Il Consiglio di Classe valuta l'attività svolta esprimendo un giudizio

COMPETENZE DA ACQUISIRE:

- mettersi in relazione adeguata con l'ambiente lavorativo
- lavorare autonomamente ed in gruppo rispettando i ruoli
- trasferire in momenti operativi le conoscenze teoriche
- sviluppare percorsi progettuali
- conoscere ed utilizzare gli strumenti e le metodologie necessarie alle varie fasi del lavoro specifico dell'indirizzo scolastico

METODOLOGIE UTILIZZATE:

- lezioni frontali tenute da esperti (in aula e/o nelle strutture ospitanti)
- esperienze di laboratorio
- stage osservativi e partecipativi
- apprendimento in situazione di lavoro

DISCIPLINE COINVOLTE:

Storia dell'Arte, Italiano, Storia, Scienze, Inglese, Informatica

ENTI/AZIENDE COINVOLTI:

Soprintendenza Beni Culturali, Ente Fauna Regione Sicilia, Facoltà di Lettere dell'Università di Catania, Facoltà di Biologia dell'Università di Catania, Associazioni e cooperative distribuite nel territorio.

ATTESTAZIONE:

L'attestazione e certificazione delle competenze acquisite durante lo stage, per la valutazione complessiva dei singoli alunni, sarà elaborata congiuntamente da tutti gli enti coinvolti secondo la Scheda di messa in trasparenza delle competenze in uso nelle università

COORDINATORE DI INDIRIZZO:

prof. Giorgio Borriello

LICEO DELLE SCIENZE UMANE:

Per fare una buona scuola

DURATA DELL'ATTIVITÀ: 60 ore di cui 40 di stage e 20 di preparazione teorica + 6 ore di formazione sulla sicurezza

PERIODO STAGE: gennaio-giugno 2016

OBIETTIVI:

- Realizzare concretamente un corretto e funzionale rapporto fra teoria e prassi
- Sperimentare una modalità di apprendimento e di relazione qualitativamente significativa
- Verificare sul campo le competenze disciplinari, le capacità relazionali e di socializzazione
- Utilizzare gli strumenti di ricerca sul campo nei diversi ambiti delle scienze umane

ATTIVITÀ PREVISTE:

L'attività prevista consisterà in primo luogo nella verifica della disponibilità dei bambini a lavorare in un gruppo numeroso quindi nella spiegazione del collegamento tra le emozioni e i sentimenti con i colori caldi o freddi. L'attività sarà completata dal *brainstorming*, dall'ascolto di musiche e quindi dalla realizzazione da parte dei bambini di attività grafico espressive. Successivamente verrà affrontata la tematica del fumetto a partire dalla esperienza personale e dalla spiegazione sull'uso e sul valore simbolico ed espressivo dei *balloon*. Tale momento di indagine sarà finalizzato alla realizzazione di *strip*. L'attività sarà monitorata da questionari di apprezzamento anche in itinere e nella fase finale. Il prodotto finale per gli alunni del Liceo consisterà in una relazione sulle capacità personali di trasferire ai bambini le proprie conoscenze, sulla capacità di affiancarli nel loro lavoro, di porre in atto le strategie metodologiche adeguate ed eventualmente di rilevare le proprie difficoltà. Il lavoro sarà corredato da materiale fotografico.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO:

- Individuazione e descrizione del profilo formativo
- Coinvolgimento del consiglio di classe e relativa delibera di attuazione
- Stesura del contratto formativo (protocollo d'Intesa) con gli enti coinvolti
- Attuazione dell'attività
- Certificazione dell'attività svolta dallo studente da parte degli enti coinvolti
- Valutazione dell'attività da parte del Consiglio di Classe

COMPETENZE DA ACQUISIRE:

- Individuare la funzione educativa di istituzioni e organizzazioni scolastiche presenti sul territorio
- Comprendere la struttura e l'organizzazione dell'istituzione scolastica con particolare riguardo alla funzione e ai compiti della figura professionale del docente
- Comprendere l'esistenza di linguaggi alternativi rispetto a quello verbale e cogliere che con essi si possono trasmettere emozioni, sentimenti, e problematiche di varia natura ed entità
- Saper leggere gli stati d'animo trasmessi dai bambini, individuando il rapporto tra colore e messaggio
- Analizzare il simbolismo narrativo dei fumetti sperimentandolo nella produzione di storie e strip
- Utilizzare in modo appropriato le tecniche della ricerca psico-sociale

METODOLOGIE UTILIZZATE:

Lezione frontale, lavori di gruppo, attività di ricerca, brain-storming, osservazione sistematica, apprendimento in situazione di lavoro

DISCIPLINE COINVOLTE:

Scienze umane, filosofia, storia dell'arte, italiano

ENTI/AZIENDE COINVOLTI:

Istituto Comprensivo "S. Pellico" di Pachino

ATTESTAZIONE:

Certificazione attestante il percorso formativo dello studente, rilasciata dall'azienda-tutor alla fine del progetto secondo le modalità previste dal MIUR

COORDINATORE DI INDIRIZZO:

Prof. Giuliana Taverniti

LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE:***La comunicazione visiva e la documentazione delle professionalità del perito tecnico e del suo territorio***

DURATA DELL'ATTIVITÀ: 70 ore di cui 40 di stage e 24 di preparazione teorica + 6 ore di formazione sulla sicurezza

PERIODO STAGE: gennaio-giugno 2016

OBIETTIVI:

- Sviluppare le capacità di orientamento, di scelta e di inserimento nel mondo del lavoro
- Sviluppare la capacità di socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa

Il comunicatore visivo, nello specifico:

- sa organizzare contenuti linguistici, elementi grafici e sonori;
- sa intervenire nella creazione di immagini (fisse, animate, disegnate e in 3D), oltre che nella concezione e messa a punto in forma visiva di supporti cartacei, multimediali, siti internet, CD-rom e DVD;
- sa attingere alle conoscenze acquisite con l'obiettivo di progettare e giudicare i prodotti realizzati personalmente o da terzi;
- sa tradurre in forma visiva il senso del testo; ha competenze nell'ambito della composizione e del montaggio; comunica attraverso immagini fisse e in movimento;
- sa lavorare sia da solo, sia in team;
- sa dialogare con i propri pari e specialisti di settore cui vengono affidati processi specifici;
- sa valutare la qualità di un prodotto; una volta "inserito" nel mondo del lavoro sa collocarsi con le sue competenze in modo equilibrato, competente e flessibile all'interno del processo produttivo.

ATTIVITÀ PREVISTE:

Imperniato sulla tematica della comunicazione visiva, lo stage riguarderà una fase esperienziale, sul campo, presso la redazione di una televisione a diffusione on-line e satellitare del circuito "Video Mediterraneo", per un numero di ore specificate in dettaglio, nonché un'attività, sempre relativa alla comunicazione, con l'associazione che cura il "Festival del Cinema di Frontiera". Il percorso comporterà uscite e esperienze nel territorio.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO:

- Individuazione e descrizione del profilo formativo
- Coinvolgimento del consiglio di classe e relativa delibera di attuazione
- Stesura del contratto formativo (protocollo d'Intesa) con gli enti coinvolti
- Attuazione dell'attività
- Certificazione dell'attività svolta dallo studente da parte degli enti coinvolti
- Valutazione dell'attività da parte del Consiglio di Classe

COMPETENZE DA ACQUISIRE:

- capacità di osservare la realtà del mondo del lavoro
- capacità di operare all'interno di un gruppo
- capacità di imparare dalla realtà circostante

- capacità di operare nella comunicazione digitale
- capacità di trasferire in momenti operativi le conoscenze teoriche (problem solving).

METODOLOGIE UTILIZZATE:

Lezione frontale, lavori di gruppo, attività di ricerca, brain-storming, apprendimento in situazione di lavoro

DISCIPLINE COINVOLTE:

Informatica, Italiano, Storia

ENTI/AZIENDE COINVOLTI:

Xibinia – Pachino TV24 – Cinema di Frontiera – Comune di Pachino

ATTESTAZIONE:

Verranno fornite agli studenti due certificazioni:

- una della scuola attestante la partecipazione alle attività teoriche;
- una da parte della associazione attestante frequenza e competenze acquisite durante lo stage.

COORDINATORE DI INDIRIZZO:

Prof. Sebastiano Minardi

ITIS INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA:***Impiantistica civile e sicurezza***

DURATA DELL'ATTIVITÀ: 60 ore di cui 35 di stage e 25 di preparazione teorica + 6 ore di formazione sulla sicurezza

PERIODO STAGE: ottobre 2015 ÷ aprile 2016

OBIETTIVI:

- arricchire la formazione dello studente attraverso un contatto diretto col mondo del lavoro;
- finalizzare l'esperienza in azienda all'acquisizione di competenze certificate e spendibili dopo il diploma;
- aumentare la motivazione dello studente a migliorare la sua preparazione professionale;
- aumentare il rapporto di collaborazione sinergica fra scuola e mondo del lavoro.

ATTIVITÀ PREVISTE:

Saranno affrontate le tematiche necessarie per progettare, con approccio sistemico, un generico impianto residenziale con l'obiettivo di fornire una specifica formazione relativamente alla progettazione, alla strutturazione e realizzazione nel rispetto delle normative vigenti sulla sicurezza nel luogo di lavoro. A tal proposito il percorso formativo ha previsto una forte integrazione fra parte teorica e pratica; il corso permette, infatti, di applicare e sperimentare quanto appreso usando il materiale, dispositivi e strumentazioni dell'azienda tutor presso i propri cantieri di lavoro.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO:

- Descrizione della figura professionale.
- Individuazione e descrizione del profilo formativo.
- Confronto fra profilo professionale e profilo formativo prodotto; individuazione dei gap fra profilo professionale e profilo formativo prodotto.
- Coinvolgimento del consiglio di classe e relativa delibera di attuazione.
- Sviluppo dei progetti di alternanza personalizzati con la descrizione dei gap da colmare.
- Stesura del contratto formativo (protocollo d'Intesa) con le aziende coinvolte.
- Attuazione dell'attività.
- L'azienda certifica l'attività svolta dallo studente.
- Il Consiglio di Classe valuta l'attività svolta esprimendo un giudizio.

COMPETENZE DA ACQUISIRE:

- Assimilare una cultura del lavoro in un'ottica professionale
- Lavorare in equipe
- Progettare, installare e manutenzionare impianti civili e industriali sapendone diagnosticare le anomalie di funzionamento.

METODOLOGIE UTILIZZATE:

Lezioni frontali multimediali, attività di laboratorio tecnico-pratiche ed esercitazioni e lavori di gruppo finalizzati alla simulazione di particolari condizione d'impianto allo scopo di risolvere le problematiche proposte, gruppi di lavoro

DISCIPLINE COINVOLTE:

Elettronica ed elettrotecnica

ENTI/AZIENDE COINVOLTI:

- ABC PACHINO
- BRUNO CONCETTO
- NUOVE ENERGIE di Delia Migliorato

ATTESTAZIONE:

Alla fine del progetto l'azienda tutor rilascerà una certificazione attestante il percorso formativo dell'allievo, secondo le modalità previste dal MIUR.

COORDINATORE DI INDIRIZZO:

Prof. Sebastiano Giannitto

ITIS INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA:***Il professionista del diporto nautico***

DURATA DELL'ATTIVITÀ: 120 ore di cui 80 di stage e 40 di orientamento + 6 ore di formazione sulla sicurezza

PERIODO STAGE: gennaio-giugno 2016

OBIETTIVI:

- far conoscere ai futuri diplomati gli sbocchi occupazionali nei vari settori di appartenenza;
- sviluppare le capacità di orientamento, di scelta e di inserimento nel mondo del lavoro;
- sviluppare la capacità di socializzazione nell'ambito del lavoro;
- motivare gli allievi in difficoltà nel loro rapporto con la scuola, come fase di studio, ma anche di crescita personale;
- coinvolgere gli studenti in una nuova metodologia didattica, che sperimenti l'approccio di alternanza scuola-lavoro, abituando i giovani a mettersi concretamente in gioco, in un'attività reale, che li coinvolga in un'esperienza di gruppo e di problem solving;
- abituare gli studenti non solo al lavoro di gruppo, ma anche fra team diversi, per il raggiungimento di obiettivi comuni, replicando anche in fase didattica l'ambiente professionale;
- abituare gli studenti a cooperare attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, simulando anche in questo aspetto la realtà professionale.

ATTIVITÀ PREVISTE:

- corso di orientamento
- Attuazione del D.lgs. 81/2008 per la salvaguardia della sicurezza e la salute durante lo svolgimento delle attività professionali, in azienda, nelle aree portuali e nell'indotto;
- Colloquio di inserimento professionale;
- Aspetti generali della progettazione di gruppo (diagnosi dei problemi, prospettive e soluzioni);
- Incontri programmati con i responsabili della capitaneria del porto, delle aziende interne ed esterne all'area portuale.

Gli alunni saranno resi partecipi di tutte le fasi operative che riguardano la condotta di imbarcazioni con propulsione a vela e a motore, con particolare riguardo alla sicurezza ed emergenza in mare. I ragazzi parteciperanno a tutte le attività che sono comprese nelle fasi operative che si svolgono a bordo di imbarcazioni a vela e a motore.

Durante l'attività gli alunni saranno sottoposti a varie tipologie di verifica: iniziali, in itinere e finali allo scopo di monitorare il processo formativo attraverso test, questionari e relazioni.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO:

- Descrizione della figura professionale
- Individuazione e descrizione del profilo formativo
- Confronto fra profilo professionale e profilo formativo prodotto; individuazione dei gap fra i profili prodotto
- Coinvolgimento del consiglio di classe e relativa delibera di attuazione
- Sviluppo dei progetti di alternanza personalizzati con la descrizione dei gap da colmare.

- Stesura del contratto formativo con le aziende coinvolte
- Attuazione dell'attività
- L'azienda certifica l'attività svolta dallo studente
- Il Consiglio di Classe valuta l'attività svolta esprimendo un giudizio

COMPETENZE DA ACQUISIRE:

- capacità di osservare la realtà del mondo del lavoro
- capacità di operare all'interno di un gruppo
- capacità di imparare dalla realtà circostante
- capacità di operare manualmente
- capacità di trasferire in momenti operativi le conoscenze teoriche (problem solving).

METODOLOGIE UTILIZZATE:

- lezione frontale
- problem solving
- prove di colloquio di inserimento professionale
- esercitazioni pratiche a bordo
- apprendimento in situazione di lavoro

DISCIPLINE COINVOLTE:

Scienze della navigazione, Diritto ed economia, Logistica, Meccanica e macchine, Struttura e costruzione del mezzo

ENTI/AZIENDE COINVOLTI:

Circolo velico lucano

ATTESTAZIONE:

Alla fine del progetto la scuola produrrà un'attestazione relativa alle attività di orientamento e l'azienda tutor rilascerà una certificazione attestante il percorso formativo dell'allievo, secondo le modalità previste dal MIUR.

COORDINATORE DI INDIRIZZO:

Prof. Giorgio Boscarino

ITIS INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA:

Le professionalità del perito meccanico a servizio delle imprese metalmeccaniche del territorio

DURATA DELL'ATTIVITÀ: 120 ore di cui 80 di stage e 40 di orientamento + 6 ore di formazione sulla sicurezza

PERIODO STAGE: gennaio-giugno 2016

OBIETTIVI:

- Sviluppare le capacità di orientamento, di scelta e di inserimento nel mondo del lavoro
- Sviluppare la capacità di socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa
- Motivare gli allievi in difficoltà nel loro rapporto con la scuola, come fase di studio, ma anche di crescita personale
- Coinvolgere gli studenti in una nuova metodologia didattica, che sperimenti l'approccio di alternanza scuola-lavoro, abituando i giovani a mettersi concretamente in gioco, in un'attività reale, che li coinvolga in un'esperienza di gruppo e di problem solving
- Abituare gli studenti non solo al lavoro di gruppo, ma anche fra team diversi per il raggiungimento di obiettivi comuni, replicando anche in fase didattica l'ambiente professionale
- Abituare gli studenti a cooperare attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, simulando anche in questo aspetto la realtà professionale

ATTIVITÀ PREVISTE:

L'attività nasce da una proposta finalizzata all'inserimento in stage presso studi professionali, Aziende, Piccole Imprese, ecc.. degli studenti, per un periodo di 2/3 settimane. I ragazzi parteciperanno a tutte le attività comprese nelle fasi operative che si svolgono all'interno e all'esterno dell'impresa metalmeccanica partner del progetto PROMEIN.

Gli alunni che saranno coinvolti nel progetto appartengono alla classe terza dell'indirizzo di Meccanica (Articolazione Meccatronica ed Energia). Nella prima fase di orientamento, saranno coinvolti tutti gli alunni per un totale di 40 ore. In tali attività, la scuola sarà assistita da Associazioni di Categoria, Aziende, Enti Locali, ecc.. Nella fase di tirocinio gli allievi saranno inseriti nelle attività lavorative di un'azienda metalmeccanica e nel suo indotto, al fine di permettere loro una conoscenza completa di tutto il processo. Il tirocinio della durata di 80 ore verrà assegnato agli allievi sulla base delle specifiche esigenze, rilevate dai docenti e dal tutor che ha partecipato alla stesura del progetto.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO:

- Descrizione della figura professionale.
- Individuazione e descrizione del profilo formativo.
- Confronto fra profilo professionale e profilo formativo prodotto; individuazione dei gap fra profili prodotto.
- Coinvolgimento del consiglio di classe e relativa delibera di attuazione.
- Sviluppo dei progetti di alternanza personalizzati con la descrizione dei gap da colmare.
- Stesura del contratto formativo con le aziende coinvolte.
- Attuazione dell'attività.
- L'azienda certifica l'attività svolta dallo studente.
- Il Consiglio di Classe valuta l'attività svolta esprimendo un giudizio.

COMPETENZE DA ACQUISIRE:

- Capacità di osservare la realtà del mondo del lavoro
- Capacità di operare all'interno di un gruppo
- Capacità di imparare dalla realtà circostante
- Capacità di operare manualmente
- Capacità di trasferire in momenti operativi le conoscenze teoriche (problem solving).

METODOLOGIE UTILIZZATE:

- lezione frontale
- problem solving
- prove di colloquio di inserimento professionale
- esercitazioni pratiche a bordo
- apprendimento in situazione di lavoro
- formazione e-learning

DISCIPLINE COINVOLTE:

Diritto ed economia, Meccanica macchine ed energia, Sistemi di automazione, Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto, DPOI, Inglese

ENTI/AZIENDE COINVOLTI: PROMEIN**ATTESTAZIONE:**

Alla fine del progetto la scuola produrrà un'attestazione relativa alle attività di orientamento e l'azienda tutor rilascerà una certificazione attestante il percorso formativo dell'allievo, secondo le modalità previste dal MIUR.

COORDINATORE DI INDIRIZZO:

Prof. Angelo Zacco

PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CLASSI IV E V

ASSE LICEALE

Titolo trasversale: SCUOLA E TERRITORIO

LICEO CLASSICO	<u><i>La fabbrica del passato : restauro e catalogazione di un reperto archeologico</i></u>
LICEO SCIENTIFICO	<u><i>Ambiente e scienza</i></u>
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	<u><i>Per fare una buona scuola: enti territoriali-istituzioni scolastiche -università</i></u>

ASSE TECNOLOGICO

Titolo trasversale: LA PROFESSIONALITÀ DEL PERITO TECNICO DALL'AREA PORTUALE E ALL'INDOTTO

INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA	<u><i>Le aree portuali del Sud Est e le molteplici opportunità occupazionali per il perito nautico</i></u>
INDIRIZZO MECCANICA	<u><i>Le aziende meccaniche del Sud Est: possibilità e sbocchi del perito meccanico</i></u>
INDIRIZZO ELETTRONICA	<u><i>Esperto in sistemi automatici e domotici in ambiente residenziale, agricolo e nautico</i></u>
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE	<u><i>La Comunicazione Visiva</i></u>

QUADRO SINTETICO DEI PROGETTI PER INDIRIZZO

LICEO CLASSICO:

La fabbrica del passato: restauro e catalogazione di un reperto archeologico

FINALITÀ

La formazione liceale, per sua naturale definizione, è sostenuta da un alto profilo culturale e da un adeguato spettro di conoscenze e competenze da mettere in campo in una progettazione di interventi educativi sulla metodologia della valorizzazione in ambito culturale e scientifico.

Tale specifica formazione viene valorizzata da un'esperienza nel settore dei beni culturali, in particolare nell'ambito della catalogazione e restauro dei manufatti archeologici, in cui appare potenziarsi la possibilità di sbocchi professionali all'interno di strutture museali e parchi archeologici.

La riorganizzazione e la ridefinizione, sia in campo nazionale che internazionale, della funzione e dell'attività dei musei alla quale si sta assistendo in questi ultimi tempi, rendono indispensabile la preparazione di specifiche figure professionali quali catalogatori, restauratori e facilitatori di percorsi di conoscenza.

ATTIVITÀ PREVISTE

- Sopralluogo e visita alle opere e agli oggetti esposti
- Ricerca bibliografica, Raccolta dati, classificazione e rielaborazione
- Osservazione attività operatori museali
- Attività di laboratorio
- Analisi delle sezioni didattiche
- Esperienza pratica come operatore culturale
- Allestimento di una mostra
- Promozione dell'evento e guida del materiale esposto

ENTI COINVOLTI – SETTORE BENI CULTURALI

- Museo Civico di Noto
- Parco archeologico di Cava Ispica
- Museo Regionale Paolo Orsi di Siracusa

PERIODO DI REALIZZAZIONE: da gennaio a maggio 2016

DOCENTE TUTOR: Prof. F. Dottore

LICEO DELLE SCIENZE UMANE:***Per fare una buona scuola*****FINALITÀ**

- Realizzare concretamente un corretto e funzionale rapporto fra teoria e prassi
- Sperimentare una modalità di apprendimento e di relazione qualitativamente significativa
- Verificare sul campo le competenze disciplinari, le capacità relazionali e di socializzazione
- Utilizzare gli strumenti di ricerca sul campo nei diversi ambiti delle scienze umane

OBIETTIVI FORMATIVI

- Comprendere la funzione educativa di istituzioni e organizzazioni scolastiche e non scolastiche presenti sul territorio
- Comprendere ed esperire la gestione delle dinamiche educative in materia di relazione educativa come incontro di vissuti oltre che come trasmissione di contenuti, nonché in materia di salute e di prevenzione delle malattie
- Trarre informazioni e sperimentare sul campo i processi di progettazione e di elaborazione di una campagna di prevenzione della malattia o di comportamenti a rischio per la salute
- Comprendere la struttura e l'organizzazione dell'istituzione scolastica e dell' ASP 8 di Siracusa - Unità Operativa di Educazione e promozione della salute riguardo alla funzione e ai compiti delle figure professionali del docente, dello psicologo e del pedagogo
- Utilizzare in modo appropriato le tecniche della ricerca psico-sociale

ATTIVITÀ PREVISTE

Progettazione ed elaborazione di una campagna di educazione alla salute sotto la guida degli operatori dell'U. O. di Educazione e Promozione della Salute. Il prodotto finale consisterà nella creazione di un opuscolo o di un video/spot. (Classe IV)

Collaborazione con due classi quarte della scuola primaria dell'Istituto "S. Pellico" di Pachino. Osservazione delle abilità cognitive e comportamentali dei bambini. Somministrazione di più test *carta - matita* per valutare il grado di autostima posseduti e di questionari per appurare le strategie abituali volte a fronteggiare una difficoltà scolastica o un problema di vita quotidiana. Monitoraggio con questionari. Il prodotto finale consisterà in una relazione sulle capacità personali di trasferire ai bambini le strategie già acquisite nella risoluzione dei problemi scolastici e personali. (classe V)

ENTI COINVOLTI – SETTORE DELLA FORMAZIONE E DELLA EDUCAZIONE

- ASP 8 di Siracusa – U. O. Educazione e promozione della salute
- Istituto Comprensivo "S. Pellico" di Pachino

PERIODO DI REALIZZAZIONE: da gennaio a maggio 2016

DOCENTI TUTOR: Prof.^{sse} G. Taverniti - G. Fiscella

LICEO SCIENTIFICO:**Ambiente e scienza****FINALITÀ**

- Creare e potenziare collaborazioni tra l'Istituto ed il suo territorio
- Avvicinare gli allievi al mondo del lavoro e/o orientarli verso una corretta scelta universitaria
- Utilizzare gli strumenti della ricerca sul campo nei diversi ambiti della scienza

OBIETTIVI FORMATIVI

- Maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica
- Cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi nella società attuale
- Prendere coscienza delle situazioni lavorative più consone alle proprie attitudini e propensioni

ATTIVITÀ PREVISTE

- Analisi delle qualità nutrizionali di alimenti e contaminanti
- Studi sull'acustica sottomarina per il rilevamento della migrazione dei grandi cetacei
- Studi sul rilevamento dei neutrini
- Laboratori nell'ambito delle tecnologie agroalimentari
- Analisi chimico-fisiche su alimenti, acque, suolo e sangue

ENTI COINVOLTI

- C.N.R. di Catania
- Osservatorio Sottomarino Multidisciplinare di Capo Passero
- Facoltà di Agraria di Catania
- CEFIT di Avola

PERIODO DI REALIZZAZIONE: da febbraio a maggio 2016

DOCENTI TUTOR: Prof.^{ssa} A. Barone, Prof.^{ssa} L. Cavarra, prof. G. Bongiovanni

ITIS TRASPORTI E LOGISTICA:***Le aree portuali del Sud Est e le molteplici opportunità occupazionali per il perito nautico*****FINALITÀ**

- Individuare i compiti delle figure professionali presenti nel porto
- Distinguere i compiti di un rimorchiatore, le strumentazioni di bordo, la plancia e la sala macchine
- Analizzare le lavorazioni che vengono svolte all'interno di un cantiere navale e saper interpretare i progetti
- Familiarizzare con procedure, apparati, strumenti e dotazioni relativi a safety e security

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare le capacità di orientamento, di scelta e di inserimento nel mondo del lavoro
- Sviluppare la capacità di socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa
- Motivare gli allievi in difficoltà nel loro rapporto con la scuola, come fase di studio, ma anche di crescita personale
- Coinvolgere gli studenti in una nuova metodologia didattica, che sperimenti l'approccio di alternanza scuola-lavoro, abituando i giovani a mettersi concretamente in gioco, in un'attività reale, che li coinvolga in un'esperienza di gruppo e di problem solving
- Abituare gli studenti non solo al lavoro di gruppo, ma anche fra team diversi per il raggiungimento di obiettivi comuni, replicando anche in fase didattica l'ambiente professionale
- Abituare gli studenti a cooperare attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, simulando anche in questo aspetto la realtà professionale

ATTIVITÀ PREVISTE

- Incontro con i Comandanti e i responsabili dei diversi reparti della Capitaneria: sala operativa; Sezione Tecnica
- Visita a bordo di un rimorchiatore: disormeggio e giro nel porto
- Visita presso i cantieri navali di Augusta, tecniche di costruzione e manutenzione degli scafi
- Stage didattico/lavorativo all'interno di una nave della Grimaldi Lines

ENTI COINVOLTI

- S. r. shipping srl
- Capitanerie di porto-dogane
- Grimaldi lines
- Comune di Pachino, Comune di Portopalo di Capo Passero

PERIODO DI REALIZZAZIONE: da gennaio a maggio 2016

DOCENTI TUTOR: Prof. A. Zacco, Prof.^{ssa} G. Corallo, prof. A. Scala

ITIS MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA:***Le aziende meccaniche del Sud Est: possibilità e sbocchi del perito meccanico*****FINALITÀ**

- Individuare i compiti della figura professionale e le norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro
- Distinguere i processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali, le caratteristiche funzionali delle macchine utensili e l'organizzazione e la produzione industriale

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sviluppare le capacità di orientamento, di scelta e di inserimento nel mondo del lavoro
- Sviluppare la capacità di socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa
- Motivare gli allievi in difficoltà nel loro rapporto con la scuola, come fase di studio, ma anche di crescita personale
- Coinvolgere gli studenti in una nuova metodologia didattica, che sperimenti l'approccio di alternanza scuola-lavoro, abituando i giovani a mettersi concretamente in gioco, in un'attività reale, che li coinvolga in un'esperienza di gruppo e di problem solving
- Abituare gli studenti non solo al lavoro di gruppo, ma anche fra team diversi per il raggiungimento di obiettivi comuni, replicando anche in fase didattica l'ambiente professionale
- Abituare gli studenti a cooperare attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, simulando anche in questo aspetto la realtà professionale

ATTIVITÀ PREVISTE

- Incontro con i responsabili delle aziende coinvolte
- Stage didattico /lavorativo all'interno dell'azienda

ENTI COINVOLTI

- COMES
- TDCAR SRL
- RICCA
- SRL TSI
- METRA CAR SERVICE
- LEGGIO CARMELO

PERIODO DI REALIZZAZIONE: da gennaio a maggio 2016

DOCENTI TUTOR: Prof. G. Boscarino, prof. F. Monaca, prof. L. Calvo

ELETTRONICA ed ELETTROTECNICA:

Sistemi automatici e domotici applicati all'agricoltura e agli ambienti residenziali

FINALITÀ

Specializzare gli alunni in attività spendibili sul territorio finalizzate alla individuazione di soluzioni tecnologiche innovative atte a garantire:

- nel settore dell'agricoltura, un corretto monitoraggio colturale, l'ottimizzazione delle risorse, l'aumento della produzione agricola, l'aumento della qualità e del profitto;
- nel settore residenziale e nautico, una corretta progettazione di impianti domotici dotati di dispositivi di supervisione e controllo sia locale che remoto;

Il tutto, con un occhio di riguardo alla tutela dell'ambiente e al risparmio energetico

OBIETTIVI FORMATIVI

DOMOTICA RESIDENZIALE E RISPARMIO ENERGETICO (IV ANNO):

- Riconoscere e descrivere le varie tipologie di tecnologia energetica "alternativa" per impianti civili e industriali
- Progettare ed assemblare un sistema di controllo automatico dedicato alla "casa intelligente"
- Manutenere un sistema domotico
- Programmare una centralina di un sistema domotico

AUTOMAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO (V ANNO):

- Progettare, assemblare e mantenere un sistema di fertirrigazione
- Progettare ed assemblare un sistema automatico di controllo dei parametri fisici all'interno di strutture protette (serre)
- Progettare ed assemblare un sistema di irrigazione con controllo remoto dell'impianto.

DOMOTICA AVANZATA nel settore residenziale e nautico

- Progettare ed assemblare un sistema di controllo automatico complesso dedicato ad una struttura alberghiera o ad una imbarcazione
- Programmare e supervisionare l'impianto elettrico, termico (di condizionamento/riscaldamento), idrico, audio/video, telematico, e di sicurezza in sistemi domotici complessi

ATTIVITÀ PREVISTE

Stage in azienda, visite didattiche presso enti o aziende nel territorio:

- aziende del settore elettrico
- aziende del settore elettronico/domotico
- centrali di energia alternativa
- visite/stage per perfezionamento della lingua
- aziende del settore dell'automazione in agricoltura e nell'area portuale - nautica
- Raccordi e/o gemellaggi con altre scuole in cui si attiveranno progetti ASL simili

Le attività riguarderanno principalmente la progettazione, l'installazione, la configurazione e la manutenzione degli impianti e sistemi di controllo automatico caratterizzanti le tematiche previste:

- semplici sistemi domotici residenziali e impianti di energia alternativa
- sistemi di controllo automatici per il settore nautico, residenziale e per la coltivazione idroponica in ambiente protetto, la fertirrigazione e acquisizione dei parametri principali (temperatura, umidità, luminosità) in una serra

ENTI COINVOLTI

- Consorzio IGP di Pachino
- Università di Catania nella figura del prof. Muscato, Ordinario di AUTOMATICA della Facoltà di Ingegneria degli Studi di Catania;
- PROMEC s.r.l.
- Acquaviva s.r.l.
- Crea s.r.l. - Ragusa
- Rete con IPA di Pachino per lo sviluppo di tecnologie applicate all'agricoltura
- ABC Pachino

PERIODO DI REALIZZAZIONE: da gennaio a luglio 2016

DOCENTE TUTOR: Prof. S. Giannitto

LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE:***La comunicazione visiva, a scuola di cinema*****FINALITÀ**

- Produrre e gestire la comunicazione delle attività dei progetti di ASL utilizzando i media disponibili (TV, giornale, web, mobile, cinema)
- Pubblicizzare le qualità e le potenzialità dell'Istituto

OBIETTIVI FORMATIVI

- Organizzare contenuti linguistici, elementi grafici e sonori
- Intervenire nella creazione di immagini (fisse, animate, diseguate), oltre che nella concezione e messa a punto in forma visiva di supporti cartacei, multimediali, siti internet, CD-ROM e DVD
- Attingere alle conoscenze acquisite con l'obiettivo di progettare i prodotti realizzati
- Tradurre in forma visiva il senso del testo
- Possedere competenze nell'ambito della composizione e del montaggio
- Comunicare attraverso immagini fisse e in movimento
- Lavorare sia da soli, sia in team
- Valutare la qualità di un prodotto
- Collocarsi, una volta "inseriti" nel mondo del lavoro con le proprie competenze, in modo equilibrato, competente e flessibile all'interno del processo produttivo

ATTIVITÀ PREVISTE

Le attività si basano su un impianto generalista che abbraccia competenze dell'area grafica tradizionale, dei nuovi media e delle discipline audiovisive; integra in un processo di crescente complessità strumenti come la stampa, la fotografia, l'animazione, l'audio-video e l'informatica per la comunicazione. Vengono offerte conoscenze teorico-pratiche utili alla realizzazione di articoli per i giornali, riviste, servizi televisivi e documentari sulle risorse del nostro territorio oggetto di interesse per le attività di ASL, declinati nel progetto in tre fasi: *conoscenza, documentazione e valorizzazione*.

ENTI COINVOLTI

- Xibinia s.r.l.
- Festival del Cinema di Frontiera
- Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo

PERIODO DI REALIZZAZIONE: da gennaio 2015 a luglio 2016

DOCENTE TUTOR: Prof. S. Minardi

LA DIDATTICA PER COMPETENZE

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Aiutandoli a scoprire e perseguire vari interessi, si può elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti.

E' una progettazione del curriculum centrata su saperi e competenze riferiti ai quattro assi culturali previsti dal DM 139/07 che costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente.

Le competenze chiave sono dunque il risultato che si può conseguire, all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i *saperi* – articolati in *conoscenze* e *abilità/capacità* – e le *competenze* contenuti negli assi culturali, lavorando in modo laboratoriale ed esperienziale, preoccupandosi di attivare la motivazione, di suscitare curiosità, di valorizzare gli stili cognitivi di ognuno, di attivare la collaborazione e di progettare piani di lavoro per dipartimenti o assi.

Facendo riferimento alla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006, il documento ministeriale dà le seguenti definizioni riguardanti *conoscenze*, *abilità* e *competenze*.

➤ **Conoscenze**

Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relativi a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

➤ **Abilità**

Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

➤ **Competenze**

Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

In campo metodologico sarà dunque prioritario avere come obiettivo principale il raggiungimento delle competenze nel lavoro scolastico.

I QUATTRO ASSI CULTURALI

Asse dei linguaggi

- Padronanza della lingua italiana
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse matematico

- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni

- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento
- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

Asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività, dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

FLESSIBILITÀ E RIORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI DISCIPLINARI

L'Istituto, in linea con la legge 107, organizza i quadri orari delle discipline con criteri modulari compattando, laddove è possibile, gli insegnamenti disciplinari in determinati periodi dell'anno: i docenti che insegnano due materie nella stessa classe alterneranno l'insegnamento dell'una e dell'altra, nel rispetto del monte orario complessivo.

Il Collegio dei Docenti, esercitando la facoltà di organizzare in modo flessibile l'orario del curriculum ministeriale prevista dalla legislazione sull'autonomia scolastica, ha deliberato in data 27/03/2015 di modificare, per alcuni piani di studio previsti dall'Offerta formativa, il monte ore dei seguenti insegnamenti :

- **Geografia** nel biennio dell'asse liceale scorporata dalle ore di storia (2 di Storia + 1 Geografia). Tale scelta è stata motivata dalla necessità di potenziare le conoscenze specifiche della disciplina e le abilità di orientamento nello spazio.
- **Sociologia** nel secondo biennio di scienze umane (4 ore Scienze umane + 1 Sociologia). La proposta nasce dall'esigenza di potenziare una branca fondamentale delle scienze umane.
- **Storia del teatro** nel secondo biennio liceale e tecnologico (per tale insegnamento viene utilizzata 1 ora delle quattro previste nella disciplina Lingua e Letteratura italiana). La motivazione è strettamente legata alla necessità di rafforzare una delle componenti fondamentali dello studio della letteratura.
- **Domotica**: introduzione ufficiale della disciplina nelle classi quinte dell'asse tecnico. La formalizzazione di tale insegnamento è resa necessaria dal positivo riscontro avuto durante gli anni precedenti.
- **Impiantistica**: nelle classi del triennio ITIS con articolazione meccanica del corso serale. Al fine di conferire una maggiore specializzazione alla disciplina d'indirizzo, i docenti hanno ritenuto opportuno modulare e potenziare i programmi.
- **Laboratorio di elettrotecnica ed elettronica**: rimodulazione e potenziamento.

Potenziamento offerta formativa

Come richiesto dalla Legge 107/15, le competenze da potenziare vanno in parte nella direzione di un rinnovamento dei saperi da proporre agli alunni, al fine di renderli competitivi anche a livello europeo, e in parte si propongono di consolidare quelle competenze chiave di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire per inserirsi nel mondo del lavoro e nella società contemporanea quali cittadini attivi e responsabili, puntando, inoltre, a potenziare l'integrazione degli alunni stranieri. In tale ottica l'Istituto potenzierà la propria offerta formativa con particolare attenzione allo sviluppo dei seguenti ambiti:

- Competenze **linguistiche**
- Competenze **matematico-logiche e scientifiche**
- Pratica e cultura **musicale, arte, cinema**, tecniche e media di produzione e diffusione di immagini e suoni
- Introduzione dell'**insegnamento della musica nel biennio del percorso liceale**
- Competenze di **cittadinanza attiva e democratica**

- Sviluppo di comportamenti sensibili alla **sostenibilità ambientale**, beni paesaggistici, patrimonio culturale
- Potenziamento **metodologie** e attività di laboratorio
- Valorizzazione della **scuola aperta al territorio**
- **Apertura pomeridiana** della scuola
- Incremento dell'**alternanza scuola-lavoro**
- Valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati**
- **Potenziamento delle competenze digitali**, con particolare riguardo ai legami con il mondo del lavoro
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla **valorizzazione del merito** tra gli studenti
- **Alfabetizzazione degli studenti stranieri**
- Implementazione del sistema di **orientamento**
- **Valorizzazione** delle risorse umane

Visite guidate

L'Istituto "Michelangelo Bartolo" organizza ogni anno viaggi d'istruzione e visite guidate che portano gli alunni di tutte le classi e indirizzi nelle città e nei luoghi più belli e interessanti del nostro territorio e dell'Europa.

Una commissione interna (referente prof.ssa Concetta Coppa) lavora specificamente per attuare le scelte dei Consigli di classe e per organizzare, nel rispetto delle valenze didattiche, culturali e ludiche, tutti i piani operativi specifici. Anche la scelta del Tour operator viene attentamente vagliata e indirizzata per ottenere la migliore offerta possibile in termini di qualità ed efficienza dei servizi. Per le classi quinte dell'Istituto sono generalmente previsti viaggi d'istruzione all'estero, per le classi del secondo biennio meta sono le città d'arte italiane, così come per quelle del primo biennio, con particolare attenzione alle zone meridionali.

Le visite guidate, generalmente di un giorno, sono finalizzate alla conoscenza del nostro territorio e patrimonio artistico-culturale e alla fruizione di eventi di pregio e interesse rilevante.

Book in progress

Dallo scorso anno scolastico il nostro Istituto ha aderito al progetto "Book in Progress", originario dell'Istituto "E. Majorana" di Brindisi, ramificatosi in tutta Italia. Il progetto è monitorato dal Ministero della Pubblica Istruzione che lo riconosce come possibile futuro della scuola italiana.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Accoglienza

Per gli alunni delle classi iniziali è prevista all'inizio dell'anno una fase di accoglienza che si propone i seguenti obiettivi:

- favorire la socializzazione tra gli alunni
- precisare caratteristiche e finalità dei percorsi liceali e tecnologici
- favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico: accessi e spazi, orari, servizi
- informazioni di base sugli organi collegiali della scuola, sui diritti e sui doveri, anche con l'aiuto di studenti-tutor del triennio
- illustrare il programma di lavoro del Consiglio di classe e dei singoli docenti
- facilitare l'attivazione di una rete comunicativa tra genitori, alunni, preside ed insegnanti
- consolidare e potenziare il metodo di studio e l'organizzazione del lavoro nella transizione Scuola Media - Scuola superiore

Orientamento in “entrata”

La nostra scuola offre la piena disponibilità a studenti e genitori di contattare i docenti referenti dei vari corsi. Sono previsti, inoltre, appuntamenti privati con Preside e Vice-preside per particolari esigenze e, in alcuni casi, è previsto che ragazzi di terza media assistano ad alcune lezioni nella nostra scuola, partecipando a laboratori. I docenti coinvolti nell'azione di orientamento, già dal mese di novembre organizzano incontri con studenti e genitori degli istituti comprensivi del territorio al fine di fornire un servizio di informazione più capillare e puntuale.

Per favorire il successo scolastico e l'integrazione di alunni che presentino **disturbi nell'apprendimento** è stato istituito un apposito Gruppo di lavoro, il GLI, che annualmente monitora i casi BES e DSA fornendo supporto didattico e metodologico.

Orientamento in “uscita”: università e mondo del lavoro

Come da pluriennale iniziativa, il nostro Istituto mantiene costanti contatti con le diverse facoltà dell’Università degli Studi, e informa capillarmente gli studenti sulle giornate generali di orientamento che i diversi atenei organizzano. Sono inoltre promossi incontri pomeridiani a scuola, nel corso dei quali si illustrano le caratteristiche di alcuni corsi di laurea e percorsi professionali. In rete con una serie di altre scuole e facoltà, vengono organizzate simulazioni di test in linea con quelli previsti per l’ammissione a diversi corsi di laurea.

Protocollo di Accoglienza e Inclusione

Il Protocollo è una guida dettagliata d’informazione che si propone di:

- consentire il pieno diritto all’istruzione e formazione agli alunni con BES, garantendone l’integrazione e l’inclusione
- definire pratiche condivise, l’**alleanza educativa** tra tutto il personale all’interno dell’Istituto per favorire una responsabilità condivisa e collettiva e avviare una vera inclusione scolastica
- facilitare l’ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali (Comune, ASS, Strutture accreditate, Ambito socio-assistenziale, Associazioni, Enti).

L’adozione del Protocollo di accoglienza e inclusione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge n. 104/92 e successivi decreti applicativi nella successiva normativa sugli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) e nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Recupero del disagio giovanile

Poiché il disagio giovanile si manifesta in forme sempre più ampie e profonde, il nostro Istituto negli ultimi anni si è attrezzato, compatibilmente con le risorse economiche, per avviare un sostegno e un monitoraggio delle problematiche adolescenziali.

La principale iniziativa è l’apertura di uno **SPORTELLLO DI ASCOLTO E DIALOGO**, tenuto da due esperti, una psicologa e un pedagogo.

La scuola promuove inoltre incontri con rappresentanti dell’ASP e associazioni del ramo per trattare tematiche di rilievo per il benessere psicofisico dei giovani: prevenzione riguardo l’uso di alcool, sostanze stupefacenti e non; lotta al bullismo e cyber-bullismo, pedofilia; educazione alla sessualità e stradale.

I CORSI

Liceo Classico

Si pone l'obiettivo di ricomporre l'unità del sapere scientifico e umanistico, nella convinzione che la complessità della cultura contemporanea rispecchi, pur in forme mutate, quella originaria del pensiero occidentale. Pertanto, superando l'ottica di una cultura classica esclusivamente fondata sull'asse storico-retorico-umanistico, il Liceo si propone di sviluppare l'elaborazione di modalità di pensiero trasferibili e utilizzabili in contesti diversi.

SPECIFICITÀ DELL'INDIRIZZO

- **Metodo ØRBERG nell'apprendimento delle lingue classiche**
- **Progetto di archeologia: restauro e catalogazione di un reperto archeologico**

Liceo Scientifico

Fornisce una sostenuta cultura generale nella quale il pensiero scientifico si armonizza con gli elementi irrinunciabili della cultura umanistica per garantire formazione e preparazione ampie ed eterogenee.

In tale quadro, la matematica e le scienze assumono un ruolo strategico sul piano culturale ed educativo per la funzione mediatrice che i loro linguaggi e metodologie svolgono nell'interpretazione del mondo reale: patrimonio considerevole di competenze e di strumenti critici spendibili nei più diversi ambiti.

SPECIFICITÀ DELL'INDIRIZZO

- **Metodo ØRBERG nell'apprendimento della lingua latina**
- **Sperimentazione di Robotica**

Liceo delle Scienze Umane

L'indirizzo è caratterizzato da un'ampia proposta formativa che permette di utilizzare i contenuti di discipline diverse, convergenti e complementari. Approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane; fornisce una preparazione di base rivolta al sociale e al settore pedagogico con particolare riguardo alla comunicazione e all'organizzazione; sviluppa competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativo-sociali.

SPECIFICITÀ DELL'INDIRIZZO

- **Orientamento verso i servizi educativi, socio-assistenziali e le professioni sanitarie**
- **Sperimentazione di didattica laboratoriale**

Liceo delle Scienze Applicate

Il percorso del liceo delle scienze applicate fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni.

SPECIFICITÀ DELL'INDIRIZZO:

- **Comunicazione visiva e multimediale**
- **Laboratorio teatrale**

SETTORE TECNOLOGICO

Meccanica, Meccatronica ed Energia

L'indirizzo specializza gli allievi in tutte le fasi del processo industriale. Lo studente, integrando le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici con le nozioni di fisica e chimica, economia e organizzazione, sa intervenire nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese. L'indirizzo punta allo sviluppo di un'accentuata attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici, unendo la varietà delle competenze tecniche alla valutazione economica e all'attenzione alle tematiche dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro.

SPECIFICITÀ DELL'INDIRIZZO:

- **Potenziamento dell'area impiantistica**

Elettronica ed Elettrotecnica

Il perito in elettronica ed elettrotecnica ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione; nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici, sia civili che industriali, e sistemi di automazione.

SPECIFICITÀ DELL'INDIRIZZO:

- **Domotica**

Trasporti e Logistica

Il perito in Trasporti e Logistica ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti alla progettazione, alla realizzazione, al mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici; opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo; sa intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo; possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

SPECIFICITÀ DELL'INDIRIZZO:

- **Applicazione della domotica nel settore nautico**

CORSI SERALI: Meccanica, Meccatronica ed Energia / Elettronica ed Elettrotecnica / Trasporti e Logistica

Da diversi anni ormai l'Istituto "Bartolo" propone all'utenza dei corsi serali nel settore della qualificazione-riqualificazione di giovani privi di professionalità aggiornata e di adulti già inseriti nel mondo del lavoro. Con questi corsi la scuola intende venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori i quali non sono in grado di frequentare le lezioni in orario antimeridiano. Il diploma di Perito Industriale, che verrà rilasciato dopo l'Esame di Stato finale, è identico al corrispondente dei corsi diurni. Le discipline ed i quadri curriculari sono analoghi a quelli svolti nei corsi diurni.

SPECIFICITÀ DELL'INDIRIZZO

- **educazione permanente**
- **applicazione della domotica nel settore nautico**
- **potenziamento dell'area impiantistica**

PERCORSI EDUCATIVI

Il percorso educativo del Settore Liceale non solo consente di raggiungere una considerevole cultura generale, ma al tempo stesso un bagaglio specifico, caratterizzante i distinti percorsi (4 indirizzi); permette, inoltre, ai discenti di scegliere in modo motivato e proficuo il corso di studi universitari per il quale si sentono più inclini o un qualificato e specifico inserimento nel mondo del lavoro e nel tessuto sociale.

Il percorso del Settore Tecnologico fornisce una soddisfacente cultura generale e accurate conoscenze teoriche e applicative spendibili in ampi contesti di studio, professionali e di lavoro, nonché una gamma di abilità cognitive necessarie a risolvere problemi, a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumendo progressivamente anche responsabilità per la valutazione ed il miglioramento dei risultati ottenuti.

PIANI DI STUDIO

LICEO CLASSICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	3	3	3
Geografia	1	1			
Storia del teatro			1	1	
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geografia	1	1			
Storia	2	2	2	2	2
Storia del teatro			1	1	
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Geografia	1	1			
Storia	2	2	2	2	2
Storia del teatro			1	1	
Filosofia			3	3	3
Scienze umane *	4	4	4	4	5
Sociologia			1	1	
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia e Psicologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

* Biologia, della Terra
 N.B. È previsto lingua straniera, di linguistica (CLIL) delle attività e degli obbligatori per tutti nell'area degli attivabili dalle scolastiche nei limiti organico ad esse assegnato.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	4
Storia del teatro			1	1	
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geografia	1	1			
Storia	2	2	2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	2
Scienze naturali *	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

Chimica, Scienze
 l'insegnamento, in una disciplina non compresa nell'area degli insegnamenti o degli studenti o degli insegnamenti istituzionali del contingente di annualmente

ITIS ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

ARTICOLAZIONE ELETTRONICA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia del teatro			1	1	
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)*	3	3(2)			
Scienze integrate (Chimica)*	3	3(2)			
Tecnologie e tecniche di rappr.ne grafica*	3	3(2)			
Tecnologie informatiche*	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Elettronica ed Elettrotecnica			7(3)	6(3)	6(3)
Sistemi Automatici			4(2)	5(2)	5(3)
Tecnologia e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici			5(2)	5(4)	6(4)
Ore settimanali	32	32	32	32	32

*tra parentesi le ore di compresenza

Per l'anno in corso è previsto l'insegnamento di Storia del teatro nel secondo biennio e il potenziamento di Laboratorio di Elettronica ed Elettrotecnica al triennio.

ITIS MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia del teatro			1	1	
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica) *	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica) *	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche di rappr.ne grafica *	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche *	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia *			4(2)	4(2)	4(2)
Sistemi e automazione *			4(3)	3(2)	3(2)
Tecnologie mecc. di processo e prodotto *			5(3)	5(3)	5(3)
Disegno, progettazione e org.ne ind.ale *			3	4(2)	5(3)
Ore settimanali	32	32	32	32	32

* tra parentesi le ore di presenza

Per l'anno in corso è previsto l'insegnamento di Storia del teatro nel secondo biennio e il potenziamento di Impiantistica.

ITIS TRASPORTI E LOGISTICA

ARTICOLAZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO, OPZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Storia del teatro			1	1	
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica) *	3	3(2)			
Scienze integrate (Chimica) *	3	3(2)			
Tecnologie e tecniche di rappr. grafica *	3(2)	3			
Tecnologie informatiche *	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Elettrotecnica, elettronica e automazione *			3(2)	3(2)	3(2)
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo *			5(3)	5(4)	8(6)
Meccanica e macchine *			3(2)	3(2)	4(2)
Logistica *			3	3(2)	
Ore settimanali	32	32	32	32	32

* tra parentesi ore in compresenza

Per l'anno in corso è previsto l'insegnamento di Storia del teatro nel secondo biennio e il potenziamento di Impiantistica.

ITIS CORSI SERALI - TRASPORTI E LOGISTICA

Opzione: Conduzione del Mezzo Navale (settore Uff. di coperta); Opzione: Conduzione di Apparati, Impianti Marittimi (settore Uff. di macchina).	1° biennio		2° biennio	
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2
Storia		3	2	2
Matematica	3	3	3	3
Diritto ed economia		2	2	2
Scienze integrate		2		
Fisica *	3(1)	2(1)		
Chimica *	2(1)	3(1)		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica *	3(1)	3(1)		
Tecnologie informatiche *	3(1)			
Scienze e tecnologie applicate	3			
Elettrotecnica, elettronica e automazione *			2(2)	2(1)
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo *			2(1)	2(2)
Meccanica e macchine *			4(3)	5(3)
Logistica			2	2
Ore settimanali	22	23	22	23

*tra parentesi ore in compresenza

ITIS CORSI SERALI: Meccanica, Meccatronica ed Energia - Elettronica ed Elettrotecnica

	Meccanica	Elettronica
	5° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	3	3
Lingua inglese	2	2
Storia	2	1
Matematica	3	3
Meccanica e Macchine	3	
Tecnologia Meccanica *	4(2)	
Automazione *	2(2)	
Disegno, progettazione ed org.ne ind.le *	3(3)	
Diritto ed economia		2
Sistemi Automatici *		3(2)
Elettronica ed Elettrotecnica *		5(2)
Tecnologia e Progettazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici *		4(3)
Ore settimanali	22	23

*tra parentesi ore in compresenza

DIPARTIMENTI

- DIPARTIMENTO UMANISTICO
- DIPARTIMENTO SCIENTIFICO
- DIPARTIMENTO TECNOLOGICO

I Dipartimenti Disciplinari, costituiti da tutti i docenti della scuola per classe di concorso e affinità di insegnamento, definiscono i criteri didattici, condivisi a livello d'Istituto, delle varie discipline; scopo del lavoro dei Dipartimenti è quello di garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi.

In particolare i Dipartimenti precisano:

- le finalità generali dell'insegnamento della materia
- gli obiettivi specifici
- i saperi essenziali
- le metodologie di lavoro
- i criteri di valutazione
- le prove comuni per competenze da effettuare durante l'anno per classi parallele

Sulla base di quanto stabilito dai diversi Dipartimenti, i Consigli di Classe operano interventi e stabiliscono obiettivi coerenti, chiari e uniformi: l'alunno, per sentirsi partecipe della realtà che lo circonda e acquistare autostima e sicurezza nelle sue capacità, deve avere chiaro cosa gli viene richiesto, sia come profitto sia come comportamento, conoscendo a priori rispettivamente criteri di valutazione e obiettivi trasversali.

Occorre, quindi, che ciascun Consiglio di Classe individui con chiarezza le abilità, riferendole a ciascuna delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.

OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI

Educazione alla cittadinanza democratica

Rispetto delle idee altrui; educazione alla civile convivenza (rispetto delle persone, dei luoghi, dei beni comuni, delle regole della vita della comunità scolastica e delle leggi dello stato); educazione all'iniziativa per il miglioramento della vita comunitaria, dentro e fuori la scuola; educazione alla responsabilità individuale ed al rispetto degli impegni assunti.

Attività previste: *incontri con esperti sulla tematica della legalità*

Educazione alla meticolosità rigorosa

Intesa come acquisizione di un abito mentale che consenta al soggetto di affrontare ogni problema in modo razionale e obiettivo, libero da pregiudizi e da un approccio immediato ed emotivo.

Attività previste: *partecipazione ad iniziative di sensibilizzazione su tematiche di forte rilevanza sociale (violenza di genere)*

Educazione al discernimento, all'analisi, alla valutazione

Intesa come potenziamento degli strumenti che rendano il soggetto capace di orientarsi in maniera autonoma e consapevole nella miriade di informazioni indifferenziate tipica della nostra società, in campo estetico e politico.

Attività previste: *incontri con esperti del settore (Ordine dei giornalisti)*

Educazione alle relazioni interpersonali

Per la creazione di un ambiente sereno, dove sviluppare la tolleranza intesa come rispetto delle idee e della cultura altrui, l'amicizia, le relazioni sociali.

Attività previste: *sportello d'ascolto CIC*

Educazione allo spiccato spirito per la ricerca e l'arte

Come promozione dell'interesse individuale e di gruppo per gli argomenti più significativi delle varie discipline; avviamento graduale alle tecniche della ricerca, offerta di attività extracurricolari che allarghino l'orizzonte strettamente scolastico con stimoli ad approfondire o ad ampliare gli interessi.

Attività previste: *iniziative culturali, attività creative, viaggi e visite guidate, seminari.*

Educazione alla salute e al rispetto per l'ambiente

Come promozione di attività sull'educazione alimentare, sul pronto soccorso, sull'educazione sessuale, sulla sicurezza ecc., e come sensibilizzazione sui problemi inerenti al fumo, alle tossicodipendenze e all'inquinamento ambientale.

Attività previste : *Progetto Icaro – Seminari di Gestalt – collaborazione con l'ASP 8 di Siracusa*

Educazione all'autoimprenditorialità

Come promozione di attività che forniscano ai giovani le competenze utili per diventare imprenditori, funzionali allo sviluppo di idee concrete di avvio d'impresa al termine delle scuole superiori, e come sviluppo dell'assunzione del rischio, della capacità di elaborare un'idea per farla diventare un prodotto o un servizio, orientandosi verso i risultati e la creatività.

Attività previste: *progetti di alternanza scuola-lavoro*

Imparare ad imparare

Promozione dell'abilità che consente di perseguire obiettivi di apprendimento auto-regolato, cioè basato su scelte e decisioni prese in modo consapevole ed autonomo, per apprendere, ma soprattutto per continuare ad apprendere, lungo tutto l'arco della vita e nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di

un apprendimento come processo socialmente connotato. L'abilità di "*perseverare*" nell'apprendimento, lungi dal limitare il concetto ad una serie di capacità puramente tecniche e strumentali, apre la via alla considerazione dell'imparare a imparare come una *competenza personale*.

Attività previste: *apprendimento per competenze nell'attività didattica quotidiana attraverso un approccio metacognitivo*

COMPETENZE TRASVERSALI

“Competenze trasversali” è l’espressione usata per denominare un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi (dai più elementari ai più complessi) ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. Sono abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta.

Tali abilità connotano il modo di impostare e di regolare la personale esperienza di lavoro e si **specificano ulteriormente e progressivamente nel corso dell’apprendimento e della storia lavorativa della persona.**

Gli standard minimi e gli indicatori relativi alle competenze trasversali sono, dunque, collocati nella prospettiva della formazione come processo di costruzione del sé (**Bildung**), in cui il soggetto è “attore” della sua crescita professionale e umana.

Tale approccio, rilevante anche ai fini della impostazione della progettazione formativa, consente di enucleare **tre grandi categorie di operazioni che la persona compie nel lavorare**, fondate su processi di diversa natura (**cognitivi, emotivi, relazionali e motori**):

- 1. diagnosticare** le caratteristiche dell’ambiente, del compito e del ruolo assegnato;
- 2. mettersi in relazione adeguata** con l’ambiente fisico, tecnico e sociale;
- 3. predisporre ad affrontare e gestire** operativamente l’ambiente, il compito e il ruolo, sia mentalmente che a livello della condotta finale.

Tali macro-categorie si trovano al centro del sistema operativo della persona e si connettono, da un lato, alle risorse cognitive (conoscenze) e psicosociali della persona (valori, atteggiamenti, motivazioni, identità) e, dall’altro lato, alle specifiche esigenze del contesto lavorativo.

DIAGNOSTICARE

(Azione relativa ai processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione)

Standard minimo delle competenze

Il soggetto è in grado di:

1. Evidenziare le proprie motivazioni principali riguardo al personale progetto professionale di sviluppo;
2. Riconoscere e valutare situazioni e problemi di lavoro di diversa natura: tecnico-operativi, relazionali, organizzativi.

COMUNICARE

(Azione relativa alle interazioni sociali in un contesto organizzativo)

Standard minimo delle competenze

Il soggetto è in grado di:

1. *"Comunicare in un contesto organizzativo e di lavoro"* ovvero comunicare con altri nel contesto di lavoro, in situazioni di interazione diretta o mediata da strumenti di diversa natura (cartacei, informatici, telematici);
2. *"Lavorare in gruppo"* ovvero operare attivamente nel gruppo di lavoro per affrontare problemi, progettare soluzioni, produrre risultati collettivi;
3. *"Negozicare"* ovvero concertare e negoziare con altri soluzioni e risorse, in situazione interpersonale e di gruppo.

AFFRONTARE

(Azione relativa alle strategie di azione)

Standard minimo delle competenze

Il soggetto è in grado di:

1. *"Potenziare l'autoapprendimento"* - ovvero migliorare le proprie strategie di apprendimento e di azione e le proprie prestazioni lavorative;
2. *"Affrontare e risolvere problemi"* - ovvero pianificare strategie di azione per fronteggiare situazioni e risolvere problemi di diversa natura (tecnico-operativi, relazionali, organizzativi) tenendo conto anche delle logiche di contesto;
3. *"Gestire variazioni organizzative"* - ovvero impostare, decidere su progetti e piani di azione in condizioni non routinarie.

TRASVERSALITÀ GENERALI

Essere in grado di:

- ***Valorizzare*** le diversità offrendo a tutti gli alunni pari opportunità di crescita, valorizzando da un lato l'eccellenza, sostenendo e incoraggiando dall'altro le situazioni di ritardo, di difficoltà di apprendimento, mediante interventi individualizzati da attuarsi in classe o in contesti diversi;
- ***Concorrere*** a un adeguato orientamento di genere che tenga conto dei mutamenti sociali e radicare la coscienza di genere in una visione dei percorsi culturali;
- ***Promuovere*** la cultura della sicurezza e garantire l'incolumità delle persone e la salvaguardia dei beni materiali;
- ***Affrontare*** situazioni nuove con autonomia decisionale;
- ***Realizzare*** una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica;
- ***Padroneggiare*** il proprio orientamento per una progettazione consapevole del futuro.

AL TERMINE DEL PERCORSO LICEALE LO STUDENTE DEVE ESSERE IN GRADO DI:

- esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua;
- compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento;
- illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico.

L'osservazione sistematica delle strutture linguistiche consente allo studente di ***affrontare testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro***. A questo scopo si serve anche di strumenti forniti da una riflessione metalinguistica, basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso.

Ha inoltre una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo, e approfondita da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche socio-linguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso.

AL TERMINE DEL PERCORSO TECNOLOGICO LO STUDENTE DEVE ESSERE IN GRADO DI:

- esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e correttezza;
- operare autonomamente su sistemi CAD, CAM, CAE .
- possedere specifiche competenze nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni;
- esprimere le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi;
- operare nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici;
- dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- disporre di conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi.
- adattarsi ai continui mutamenti nei processi produttivi, nei prodotti e negli strumenti utilizzati per la progettazione, la realizzazione e la manutenzione delle imbarcazioni.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

La disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'articolo 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122 prevede che "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

In considerazione della varietà delle tipologie dei quadri orario previste nei diversi ordinamenti, delle situazioni oggettive rilevate e dei casi prospettati, anche a seguito di quesiti presentati, si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni finalizzate ad una corretta applicazione della normativa in oggetto.

Occorre considerare in via preliminare che la medesima disposizione, relativa alle validità dell'anno scolastico, era già prevista per gli studenti della scuola secondaria di primo grado (cfr. articolo 11 del D. Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59, successivamente richiamato e integrato dall'art. 2, comma 10, del Regolamento stesso). Pertanto le indicazioni che seguono valgono sia per gli studenti della scuola secondaria di primo grado che per quelli dei licei e degli istituti tecnici e professionali del secondo ciclo di istruzione.

Finalità

Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni. La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Ed invero anche le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni.

Monte ore annuale

Sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del d.P.R. 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

In tale prospettiva risulta improprio e fonte di possibili equivoci il riferimento ai giorni complessivi di lezione previsti dai calendari scolastici regionali, anziché alle ore definite dagli ordinamenti della scuola secondaria di primo grado e dai quadri-orario dei singoli percorsi del secondo ciclo. Infatti va precisato che il numero dei giorni di lezione previsto dai calendari scolastici regionali costituisce l'offerta del servizio scolastico che deve essere assicurato alle famiglie, mentre il limite minimo di frequenza richiesto dalle menzionate disposizioni inerisce alla regolarità didattica e alla valutabilità del percorso svolto dal singolo studente.

Per le stesse ragioni, considerato il riferimento al monte ore annuale, è ininfluenza il fatto che l'orario settimanale delle lezioni sia organizzato su sei o cinque giorni.

Le istituzioni scolastiche, in base all'ordinamento scolastico di appartenenza, vorranno definire preliminarmente il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dal Regolamento per la validità dell'anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio.

Personalizzazione del monte ore annuo

L'art. 11 del decreto legislativo n. 59/2004 e i richiamati articoli 2 e 14 del Regolamento parlano espressamente di "orario annuale personalizzato".

A riguardo è opportuno precisare che tali riferimenti devono essere interpretati per la scuola secondaria di primo grado alla luce del nuovo assetto ordinamentale definito dal D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89 (in particolare dall'art. 5) e, per la scuola secondaria di secondo grado, in relazione alla specificità dei piani di studio propri di ciascuno dei percorsi del nuovo o vecchio ordinamento presenti presso le istituzioni scolastiche.

L'intera questione della personalizzazione va, comunque, inquadrata per tutta la scuola secondaria nella cornice normativa del D.P.R. 275/99 e, in particolare, degli art. 8 e 9 del predetto Regolamento.

Pertanto devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

Comunicazioni allo studente e alla famiglia

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal Collegio dei Docenti.

Si segnala inoltre la necessità di dare, secondo una periodicità definita autonomamente da ciascuna istituzione scolastica e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

Per l'anno scolastico in corso la scuola, salve restando le altre indicazioni contenute nella presente nota, definirà nella sua autonomia organizzativa modalità e tempi di comunicazione alle famiglie.

Scrutinio finale

Va, infine, ricordato che l'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

Pratica sportiva agonistica

Per le assenze dovute allo svolgimento della pratica sportiva agonistica, si fa rinvio alla specifica nota n. 2065 del 2 marzo u.s. della Direzione Generale per lo studente.

LA VALUTAZIONE

Nella valutazione globale si fa riferimento non solo alle competenze acquisite nelle diverse aree di apprendimento e nelle singole discipline, ma anche al punto di arrivo (momentaneo) dello sviluppo dell'alunno, tenendo conto dei molteplici aspetti costitutivi: situazione di partenza e prerequisiti, capacità di apprendimento, modalità di lavoro e di studio, interesse, impegno, partecipazione alle attività, autonomia, disponibilità a relazionarsi con gli altri e al rispetto delle regole.

Pertanto la **valutazione** non si configura come un giudizio quantitativo sull'alunno, ma come accertamento del suo processo di apprendimento; è quindi una **valutazione formativa** che serve anche ad appurare l'azione della Scuola e offre i suggerimenti per eventuali necessarie modifiche. Di conseguenza nel processo valutativo non solo si osserva il percorso dell'alunno e si registrano i risultati, ma si cerca d'individuare anche le motivazioni che hanno indotto al conseguimento di risultati d'insuccesso, sì da poter predisporre strategie di recupero e piani d'intervento differenziati.

Valutazione diagnostica

La valutazione diagnostica viene effettuata per l'accertamento dei prerequisiti cognitivi ed affettivo-motivazionali, posseduti dall'alunno al momento dell'avvio del percorso formativo; aiuta inoltre a identificare le conoscenze e le abilità, peculiari allo stato iniziale dello discente al fine di verificarne la concordanza con i prerequisiti ritenuti necessari, in modo da avviare l'itinerario formativo. Sulla base delle informazioni ottenute, il docente può attivare le azioni didattiche compensative necessarie a garantire a tutti gli studenti il conseguimento dei requisiti prefissati con probabile successo.

Valutazione formativa

Si realizza nel pieno del percorso formativo (**valutazione in itinere**) ed interviene durante i processi di apprendimento con lo scopo di accertare in modo analitico quali abilità ciascun allievo stia acquisendo e rispetto a quali altre abilità incontri difficoltà: gli insegnanti possono quindi attivare tempestivamente quegli interventi compensativi che appaiono più opportuni.

Valutazione sommativa o finale

La valutazione sommativa o finale rappresenta la verifica non solo dell'operato dell'alunno, ma anche quello del docente nel perseguimento di quegli obiettivi che sono stati posti all'inizio della programmazione annuale. Gli scopi più importanti sono:

- l'espressione di un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun discente;
- l'analisi complessiva della qualità dell'istruzione attivata, quindi delle scelte didattiche compiute;
- l'analisi della produttività qualitativa e quantitativa della scuola.

La valutazione finale è effettuata in base ai seguenti elementi:

- crescita culturale in termini di conoscenze, competenze e abilità acquisite
- progressi conseguiti rispetto al livello di partenza
- impegno profuso ed assiduità nella frequenza
- partecipazione al dialogo educativo
- partecipazione ad attività integrative e complementari
- lavori di approfondimento.

Nel corso dell'anno verranno effettuate due simulazioni della Terza Prova dell'Esame di Stato, riguardanti le classi quinte nei modi e nei tempi decisi dai singoli Consigli di Classe.

Monitoraggio delle competenze acquisite

Dalle risultanze del RAV è emerso che gli standard di prestazione degli alunni dell'Istituto si collocano su livelli inferiori alla media nazionale, regionale e provinciale, e che questi livelli sono ulteriormente differenziati tra i vari indirizzi. Si rende necessaria, pertanto, l'esigenza di attivare processi di allineamento degli apprendimenti allo scopo di ridurre la varianza (programmazione per competenze e obiettivi comuni su classi parallele) e di monitorare, attraverso prove comuni per classi parallele su indirizzi diversi, l'avvenuta acquisizione delle competenze indicate dagli obiettivi specifici comuni di apprendimento nell'asse linguistico e logico-matematico. Tali prove di verifica, con l'utilizzo di specifici protocolli, svolgono la duplice funzione di accertare la qualità sia dell'apprendimento per competenze, sia dell'insegnamento.

Le verifiche a classi parallele su indirizzi diversi prescindono da una uniformità di contenuti di insegnamento (oggetti della materia insegnata, autori, testi, argomenti), e si basano sulla programmazione didattica per competenze adottata dall'Istituto.

Al fine di ottenere risultati attendibili, all'interno dei Dipartimenti i docenti si coordinano per somministrare nei mesi di dicembre e aprile prove sperimentali di monitoraggio con indicatori di competenza paragonabili. In base ai risultati ottenuti in tali prove, i Dipartimenti attiveranno interventi di recupero e di potenziamento adottando la metodologia delle classi aperte attraverso la costituzione di gruppi di livello omogenei.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, che ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli studenti e concorre, con la

sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno allievo, ai processi di autovalutazione, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La verifica

La verifica è importante tanto per il docente quanto per il discente: **al primo consente** di valutare se stesso e la propria forza educativa e comunicativa, di conoscere la condizione della classe e gli suggerisce gli interventi idonei per rimuovere ostacoli; **al secondo** serve per capire i propri errori e correggerli, sollecitando nel contempo più ampie spiegazioni.

Le prove di verifica devono rispondere a tre requisiti: validità, attendibilità, funzionalità; a tale scopo sono da evitare le interrogazioni programmate che potrebbero indurre l'alunno a studiare solo in vista dell'interrogazione, distogliendolo da un impegno assiduo e costante.

Tipologia delle prove di verifica

Le prove di verifica utilizzate si diversificano in base:

- alle caratteristiche della prestazione richiesta (orali, scritte, grafiche, pratiche)
- al tempo di somministrazione (iniziali, intermedie, finali)
- al numero degli alunni coinvolti (individuali, collettive, di gruppo).

In relazione al tipo di stimolo offerto da una prova e al tipo di risposta che la stessa può sollecitare si è soliti prendere in considerazione tre tipologie di prove a seconda del grado di strutturazione:

Prove non strutturate - Le risposte non sono univoche e non predeterminabili: interrogazione, tema, riassunto, relazione, articolo, saggio breve, recensione, traduzione testi.

Prove strutturate - Le risposte sono univoche, oggettive e predeterminabili per cui le prestazioni possono essere misurate con precisione per mezzo di: quesiti (vero/falso, corrispondenza, scelta multipla, completamento), problemi a soluzione rapida, test motori, prove grafiche, soluzione di problemi e di esercizi.

Prove semi-strutturate - Le risposte non sono univoche ma in gran parte predeterminabili, grazie ai vincoli posti negli stimoli: composizione, saggio breve, articolo di giornale con documenti, riassunto di testi predeterminati, intervista, relazione-esperimento di laboratorio, analisi di testo, trattazione sintetica di argomento, prove motorie, traduzione di testi.

Valutazioni Trimestrali e Pentamestrali

Per le discipline che prevedono la verifica scritta, nel corso del trimestre verranno effettuate due prove scritte (una formativa e una sommativa), mentre nel pentamestre ne verranno effettuate quattro (due formative e due sommative).

I Consigli di Classe comunicano il livello formativo acquisito dagli studenti attraverso:

- la pagella relativa allo scrutinio del Trimestre (metà di dicembre)
- il “pagellino” a metà del pentamestre (marzo)
- la pagella e la pubblicazione dei quadri con i risultati relativi allo scrutinio finale (giugno)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del **decreto legge 1 settembre 2008, n. 137**, convertito, con modificazioni dalla **legge 30 ottobre 2008, n. 169**, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'Istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono al riconoscimento delle libertà altrui.

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di comportamento alla fine del I e del II quadrimestre e nelle schede di valutazione bimestrale (pagellino). La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La votazione insufficiente è attribuita dal Consiglio di Classe in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità.

Nella valutazione del comportamento si tengono presenti, in particolare, l'atteggiamento nelle relazioni interpersonali e l'impegno di lavoro.

Il comportamento sociale considera:

- il rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale ausiliario, che si manifesta nella buona educazione e nell'evitare atteggiamenti di bullismo
- il rispetto delle norme che regolano la vita scolastica
- il saper riconoscere i meriti altrui e saper ringraziare
- la disponibilità ad aiutare gli altri
- il controllo delle proprie emozioni onde evitare atti inconsulti
- il rispetto delle suppellettili e delle strutture scolastiche
- il corretto comportamento durante le visite guidate, le gite ed i viaggi d'istruzione.

Il comportamento di lavoro considera:

- la puntualità e la frequenza assidua alle lezioni
- la precisione nel portare i libri e le attrezzature scolastiche necessarie
- la puntualità nell'eseguire i compiti a casa
- la tempestività nel giustificare le assenze
- la costanza e la continuità nel lavoro scolastico
- l'atteggiamento collaborativo durante le lezioni e le altre attività scolastiche
- la capacità di organizzare il proprio studio ed il proprio lavoro
- le assenze collettive
- i provvedimenti disciplinari

CREDITI SCOLASTICI E CREDITI FORMATIVI

Credito scolastico

Il credito scolastico rappresenta il punteggio relativo all'andamento degli studi, attribuito dal Consiglio di Classe ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni. Tale punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva, raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto, all'assiduità della frequenza scolastica, all'interesse e all'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi. Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

Credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso di studi; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata dai Consigli di Classe.

Ai fini dell'attribuzione del credito formativo sono presi in considerazione:

- attività di volontariato presso associazioni istituzionali di utilità sociale
- attività sportiva agonistica
- studio presso conservatorio musicale
- certificazioni in lingua straniera non incluse nei progetti scolastici.

TABELLA CREDITI SCOLASTICI - DECRETO MINISTERIALE N. 99 DEL 16/12/2009

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	3° anno	4° anno	5° anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9